

80



GRUPPO GFT

**STORIA  
IDEE  
NUMERI  
1995**





**GRUPPO GFT**

**STORIA  
IDEE  
NUMERI  
1995**







**PROFILO DELL'AZIENDA 4**

**UOMO 10**

**DONNA 18**

# **SOMMARIO**

**ATTIVITA' INTERNAZIONALI 26**

**BILANCIO CONSOLIDATO 33**



**GRUPPO GFT**







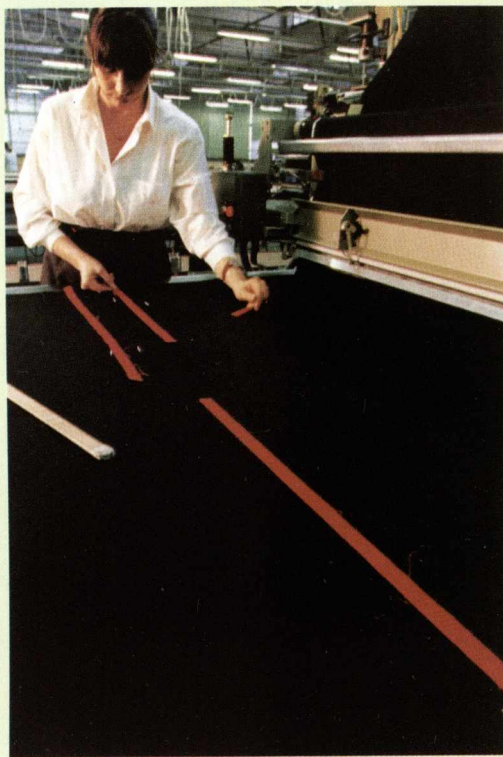
# Profilo

dell'azienda





# LA STRATEGIA DELLA PIRAMIDE



ROVESCIA TA

I GFT è il più importante produttore di abbigliamento di alto livello in Europa e uno dei più affermati nel mondo.

Una leadership che affonda le sue radici nell'Ottocento e che ora, alle soglie del Duemila, si presenta come un gruppo industriale con 1.650 miliardi di ricavi complessivi, l'80 per cento dei quali realizzato all'estero, 8 milioni di capi circa prodotti nell'arco di un anno, 11 stabilimenti diretti o in

joint-venture sparsi nel mondo, 5.000 punti vendita e 6 mila dipendenti.

In 65 anni di storia, tanti sono dalla sua nascita avvenuta nel 1930 dopo l'acquisto da parte della famiglia Rivetti della Donato Levi e Figli, il Gruppo Finanziario Tessile ha affrontato molte e complesse sfide. Quella di adesso, sotto il controllo di Gemina, vedrà il GFT impegnato a confrontarsi sui mercati internazionali con regole sempre più dure e un livello di competitività sempre maggiore. Il GFT punta su tre assi: rapporto qualità-prezzo, forte attenzione al mercato e ai bisogni del cliente,

massima efficienza di produzione e progettazione. Le linee strategiche di sviluppo restano quelle che hanno fatto grande GFT nel mondo. Penetrazione sistematica sui mercati esteri, collaborazione sempre più stretta con i più affermati stilisti di fama mondiale, grande flessibilità per soddisfare le richieste di nicchia, capacità di sviluppare iniziative innovative a livello internazionale come il progetto Sahzà.

Il 1995 è stato l'anno di svolta: il fatturato è aumentato del 10,6 per cento, il conto economico è tornato in utile con 18,4 miliardi di profitti netti, le quote di mercato sono cresciute ovunque. Nel 1996 GFT si prepara a consolidare questi risultati e a raggiungere nuove mete contando su una più snella organizzazione interna e su un management rafforzato e più aggressivo. Alla holding di controllo fanno capo due divisioni - GFT Uomo e GFT Donna - e i principali mercati divisi per aree: Italia, Europa, Stati Uniti e Far East. Alcune hanno il compito di seguire prevalentemente la commercializzazione, altre di avviare iniziative di marketing e di produzione mirate ai mercati locali.







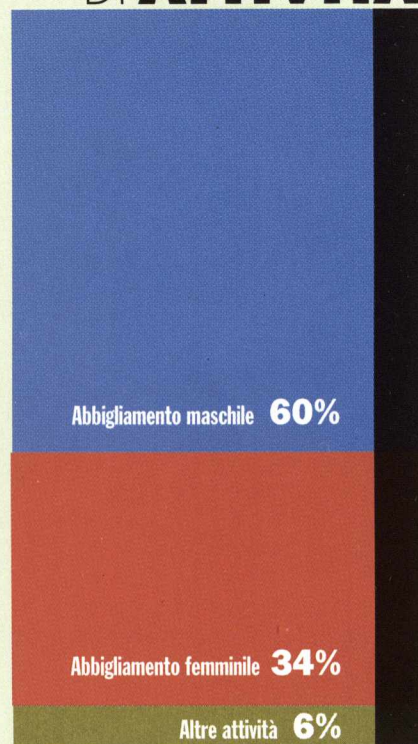




Il 1996 sarà anche l'anno di un ulteriore sviluppo del settore estero, con particolare attenzione al mercato cinese e a quello asiatico in genere. Il management non esclude nuove acquisizioni mirate e strategiche laddove se ne presentasse l'occasione. Per tutte le aree di commercializzazione e produzione la formula vincente è la stessa: un'azienda più vicina al cliente e al mercato, più snella nella creazione di prodotti, con spiccata propensione all'applicazione di nuove tecniche di marketing. E che mantenga inalterata la vocazione di gruppo: un grande laboratorio di sartoria artigianale per la fascia medio-alta del mercato in grado di generare importanti volumi di produzione con attenzione e cura nei particolari. GFT vuole e deve restare la più grande sartoria del mondo, la più internazionalizzata, con uno speciale know how per seguire i clienti più sofisticati ed esigenti. GFT, in questo ultimo biennio, ha iniziato con forti segnali un processo di innovazione funzionale e produttivo per arrivare ad una flessibilità massima, con minor burocratizzazione dei processi decisionali interni, con l'applicazione ovunque sia

**Con quasi 980 miliardi di fatturato e circa 6 milioni di capi venduti il settore uomo rappresenta il 60% del giro d'affari di GFT. Il settore donna fattura 570 miliardi e vende 2 milioni e 400 mila capi.**

## SETTORI DI ATTIVITA'



# ATTENZIONE AL CLIENTE

possibile del concetto di "squadra".

L'azienda persegue con ogni sforzo un obiettivo primario: quello di "rovesciarsi" verso il mercato con una attenzione strategica sul cliente. In questo senso GFT scommette sull'integrazione della filiera nel processo produttivo, mediante l'impiego di tecnologie high-tech, e punta a una svolta radicale nel rapporto con agenti e dettaglianti. In pratica significa sviluppare con loro rapporti di partnership mirando a ottimizzare la rotazione dell'assortimento in maniera innovativa. Tutto ciò con l'obiettivo sia di rendere più flessibili le operazioni dalla produzione fino alla logistica distributiva, sia di adeguarsi nei tempi più brevi possibili ai mutamenti dei gusti e della moda. Questa rivoluzione coinvolgerà anche gli stilisti. GFT ha una peculiarità che lo ha reso un caso unico nel mondo del tessile-abbigliamento: la part-



nership con i più grandi designer mondiali come Armani, Valentino, Ungaro, Joseph Abboud, Calvin Klein. Una scelta vincente decisa una ventina d'anni fa che ha portato oggi il gruppo a fare della fascia alta il suo core business in grado di assorbire oltre metà del fatturato. La logica, vitale per il gruppo, di essere più flessibili e al servizio del mercato e alle sollecitudini della moda, porta inevitabilmente a rivedere il concetto di creatività. E a stringere con gli stilisti rapporti sempre più integrati definendo assieme piani di marketing e azioni di sviluppo congiunti. Lo scopo di GFT è di partire dal mercato per risalire a monte, cercando di ridurre al minimo la distanza dal mondo della moda alle esigenze industriali e di marketing. E' il principio della piramide rovesciata. Al vertice ora c'è il cliente. Questa la strategia che guiderà lo sviluppo di GFT per i prossimi anni.









**uomo**  
menswear



**Attenzione  
alla qualità**

# PRODOTTO PERFETTO



**C**on quasi mille miliardi di fatturato il settore uomo costituisce la principale attività del GFT. A livello mondo GFT produce e commercializza marchi di designer come Giorgio Armani, Valentino, Emanuel Ungaro. Solo per gli Stati Uniti Joseph Abboud, Andrew Fezza, Calvin Klein. Per la Cina Jin Tak e Pierre

Cardin. Per l'Italia e l'Europa i marchi D&F-Dalton & Forsythe, Facis e Profilo a cui si aggiunge una vasta gamma di offerte personalizzate.

Sin dall'inizio degli anni Cinquanta GFT si impone come uno dei protagonisti dell'industria italiana ed europea dell'abbigliamento maschile confezionato in serie. Risale al 1952 la nascita del marchio Facis, uno dei simboli dell'Italia del dopoguerra. Da allora ad oggi, GFT Uomo affina un completo e diversificato portafoglio di prodotti sempre in linea con le esigenze e i gusti della clientela internazionale, investendo moltissimo nel concetto di vestibilità. GFT ha infatti sviluppato, sin dagli anni Sessanta, mediante studi antropometrici, la capacità di soddisfare le molteplici esigenze di vestibi-

lità, offrendo una gamma di taglie e di drops (oltre 120) di difficile comparazione. L'offerta comprende collezioni firmate da stilisti di fama internazionale, nuovi marchi industriali, proposte di servizio studiate in funzione del canale di destinazione.

Il "Su Misura" completa la gamma di servizi forniti dalla collezione D&F-Dalton & Forsythe con una proposta caratterizzata dall'alta qualità del prodotto e dalla particolarità dell'offerta oltre la quale c'è solo il sarto. Si tratta di un prodotto semintellato, disponibile in un'ampia gamma di taglie, conformazioni e stature personalizzate, da realizzare in una molteplice scelta di tessuti e modelli. Mediante l'utilizzo di capi di premisurazione e il supporto telematico con i centri di produzione, la disponibilità dei modelli "Su Misura" viene garantita in 6 giorni lavorativi e la loro consegna in 10 giorni al massimo per l'Italia.

Seguendo la filosofia di adeguare la struttura ai bisogni della clientela, GFT Uomo si è collegato anche con i produttori di tessuti. Lo scopo è quello di accorciare il processo della filiera tessile-abbigliamento in modo da coinvolgere anche i tessuti nella missione di essere il più vicino possibile alla realtà del punto vendita. Così anche i produttori saranno presto in possesso, in tempo











# VESTIBILITA'



## IN 120 TAGLIE

reale, dei dati sul venduto per pianificare gli ordini e per rispondere il più velocemente possibile alla domanda del mercato.

In questa prospettiva GFT Uomo è all'avanguardia di una vera e propria rivoluzione che sta cambiando il mondo dell'abbigliamento. L'alta tecnologia, da tempo applicata in tutto il processo della filiera, è ormai relativa. La chiave del successo risiede nel livello di informazione per garantire la tempestività del servizio. GFT Uomo si propone così di applicare la filosofia giapponese del just in time: obiettivo la riduzione al minimo del magazzino con beneficio del conto economico e garanzia di attualità dei prodotti offerti.

Il processo innovativo è appena cominciato. La filiera - in gergo la catena produttiva dalla materia prima al cliente - finora è stata fortemente settorializzata, spesso divisa in compartimenti tra loro scarsamente comunicanti. Il risultato è che il ciclo attuale, dal tessuto alla creazione del modello, dalla confezione alla consegna, è di circa un anno e mezzo. Il rischio, fin troppo evidente, è che il pro-

dotto sia già vecchio nel momento in cui viene avviato alla confezione. La sfida, per GFT Uomo, sarà di ridurre questi tempi nell'ordine del 20 per cento all'anno.

Il cuore e il cervello di GFT Uomo risiedono nello storico stabilimento di Settimo Torinese, alle porte del capoluogo piemontese. Entrato in funzione nel 1961 per rispondere alla crescente domanda sull'onda del boom dei consumi, Settimo da allora ricopre il primato di più grande stabilimento d'Italia e d'Europa del settore. In quei saloni si avviò la prima produzione in serie nella storia dell'abbigliamento cominciando con i capispalla maschili. Lì viene progettata tutta la produzione per l'Italia e per l'estero. Lì nascono i modelli disegnati al computer da un team di 25 tecnici specializzati che preparano 26 collezioni all'anno. Un grande network operativo che svolge anche il ruolo di presidio per il controllo qualitativo e punto di riferimento per tutti gli stabilimenti GFT nel mondo.

A Settimo oggi si confeziona il top della gamma GFT Uomo utilizzando vecchie e tradizionali tecno-



# TECNOLOGIA & SARTORIALITÀ



logie come la taglierina manuale, per i tessuti di pregio, insieme alle più sofisticate attrezzature esistenti sul mercato sia i servizi innovativi, come il "Su Misura" e il Riassortimento.

In funzione della qualità GFT ha costruito la sua credibilità su tutti i mercati del mondo. I tessuti, le fodere, e gli interni utilizzati per la confezione hanno un peso determinante sul risultato qualitativo a seconda del loro comportamento: ne deriva la necessità di effettuare prove, controlli e trattamenti atti a renderli conformi alle esigenze della lavorazione industriale. Nel settore uomo, il laboratorio centrale di questo processo è nuovamente lo stabilimento di Settimo Torinese. Tutte le pezze di tessuto che arrivano direttamente dai fornitori vengono srotolate per controllarne la stabilità dimensionale e una eventuale difettosità. E' un compito lungo e complesso che il GFT sta cercando di trasferire, sempre sotto l'attenta supervisione dei suoi esperti, presso i produttori di tessuti che si assumerebbero così il compito di autocertificare il prodotto. A Settimo viene altresì controllata la tenuta del colore, la mano, l'aspetto estetico. Ogni giorno vengono prelevati dalle pezze cento campio-

ni di tessuto e sottoposti a un severo test elettronico. Il campione, fustellato e misurato dal computer tramite un lettore ottico, viene stirato a vapore, quindi torna sotto il lettore ottico per valutare la modificabilità della trama. Senza questo controllo, effettuato con apparecchiature uniche al mondo, un capo finito rischia di essere più corto o più lungo di alcuni centimetri rispetto al modello di riferimento. L'insieme di queste operazioni-qualità ha portato, solo nel corso del 1995, a scartare 180 mila metri di stoffa non in linea con i requisiti GFT. Altri collaudi vengono effettuati lungo la filiera di produzione. Il più efficace tra questi, e sicuramente unico al mondo per mantenere un livello di qualità eccezionale, riguarda i test di fattura sul prodotto. Ogni settimana vengono così prelevati in Italia capi di abbigliamento provenienti da ogni parte del mondo. Il 25 per cento di questi campioni è sottoposto alla prova vestibilità per individuarne eventuali imperfezioni di fattura.

Laddove queste si presentano, tramite il computer è possibile risalire al reparto dove è nato il difetto per studiarne le ragioni e, insieme ai lavoratori, trovare il rimedio per eliminarne la ripetizione.

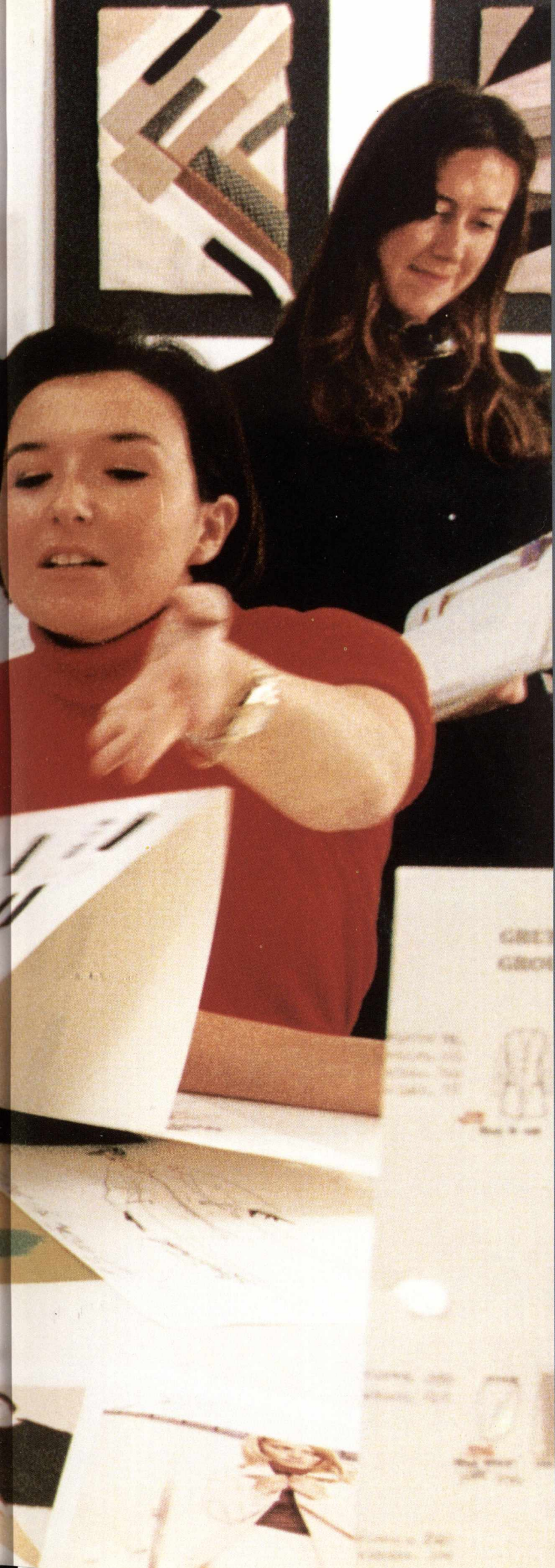












# do

## ma

womenswear



N

ato nei primi anni Sessanta sull'onda del successo della produzione in serie maschile, nell'arco di un decennio è riuscito a trasformare in realtà i sogni di milioni di donne: rendere accessibili i prodotti di alta moda ideati dai più famosi stilisti internazio-

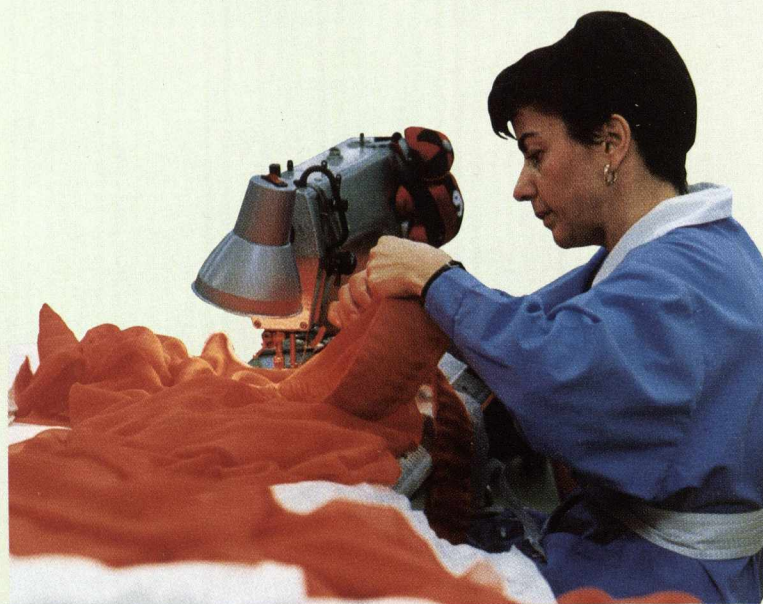
nali. Oggi il settore Donna del GFT rappresenta il principale produttore mondiale del prêt-à-porter più esclusivo, progettato e prodotto all'interno di strutture moderne e innovative.

Gli stilisti, prima Ungaro nel 1971 seguito nel 1978 da Armani e Valentino e poi da tutti gli altri maggiori designer, hanno trovato nella cultura imprenditoriale del GFT un volano commerciale per le loro potenzialità creative. Un'avventura di suc-

cesso che, attraverso mille cambiamenti, continua ancora oggi. Il settore Donna di GFT, si presenta quest'anno con le griffe Valentino Boutique e Ungaro Parallèle per il prêt-à-porter. Mani di Giorgio Armani, Valentino Miss V, Ungaro Solo Donna e Chiara Boni per le linee diffusion, creazioni prodotte in un sistema di offerta più articolata e completa, vendute in tutto il mondo con il supporto di una prestigiosa rete di negozi. E infine la fascia bridge, quella più alternativa che GFT sta lanciando puntando sul nuovo marchio, Sahzà, la cui caratteristica di freschezza è assicurata da un team creativo di profilo internazionale per studiare collezioni aggiornate e innovative nei contenuti di moda e di marketing.

Lo stilista è e resterà elemento centrale e di guida per GFT Donna: intatta la sua missione di scoprire e anticipare le tendenze ma con una creatività dai ritmi più rapidi per cogliere i cambiamenti di mercato. Dall'onirica e immaginaria realtà delle sfilate

TRE SFIDE



CREATIVITA'  
MARKETING  
VELOCITA'









# DEL L'ARTE DESIGN

sino al momento dell'acquisto, gli uomini GFT da sempre sono chiamati a una corsa contro il tempo: in pochi mesi tradurre le idee dei designer in prodotti di abbigliamento adatti al grande pubblico. Da asettici modelli di carta alle sfavillanti luci delle vetrine di Montenapoleone, Fifth Avenue, Rue St. Honoré.

L'accelerazione si fa sempre più forte: il valore aggiunto del capo firmato dovrà misurarsi con le

leggi di marketing. E il più spesso possibile, con cadenza quasi mensile, per cogliere le più piccole variazioni dei desideri del consumatore. In Italia, come in tutta Europa e negli Stati Uniti, i consumatori si stanno allineando su comportamenti omogenei. Il management GFT ha deciso di aggredire il mercato Donna adottando nuovi strumenti: più attenzione al merchandising, maggiore efficienza nella distribuzione, rivoluzione nell'informazione. Negli ultimi due-tre anni il GFT ha cercato di integrare al massimo le esigenze del design con quelle del mercato trovando un equilibrio stabile e redditizio. GFT ha così creato una struttura di offerta divisa per occasioni d'uso, in







# INFORMATICA & FLESSIBILITA'



temi e gruppi di consegna che a loro volta seguono la stagionalità presso il punto vendita.

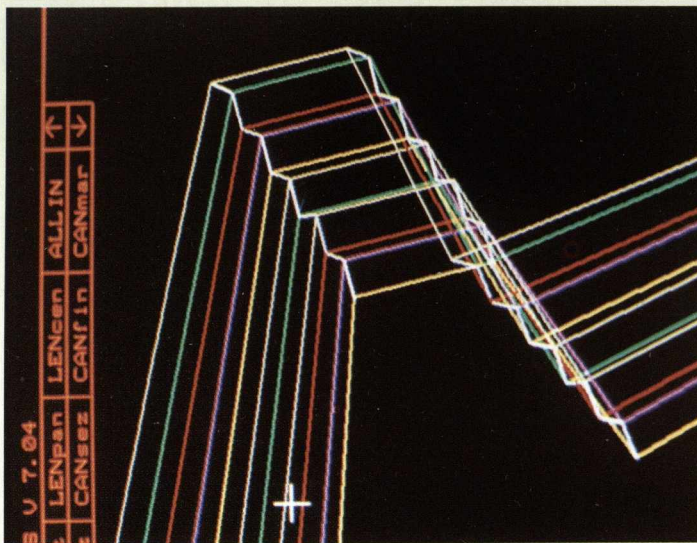
GFT ha sviluppato questo lavoro con il proprio know how ormai consolidato in tutto il mondo. Il risultato è stato di mantenere e in molti casi di espandere i mercati più evoluti, come quello americano, soddisfacendo le esigenze della distribuzione più organizzata pur mantenendo la capacità di servire punti vendita minori e dando la possibilità di costruire liberamente il loro assortimento. La filosofia GFT, a differenza di molti concorrenti europei, è quella di garantire massima flessibilità delle sue proposte d'offerta.

E' una caratteristica unica nel mondo dell'abbigliamento e si abbina al servizio di basic resort che consente al

cliente donna - così come sperimentato con successo per l'uomo - di disporre di tutte le componenti più rappresentative dell'offerta per la durata della stagione. La linea Sahza è il laboratorio per affinare e perfezionare questo nuovo modo di produrre abbigliamento: superare la logica della stagionalità e delle collezioni, coniugare la creatività con le occasioni d'uso per soddisfare le necessità

dei consumatori, interpretare il mercato giocando sulla anticipazione delle tendenze e sulla velocità.

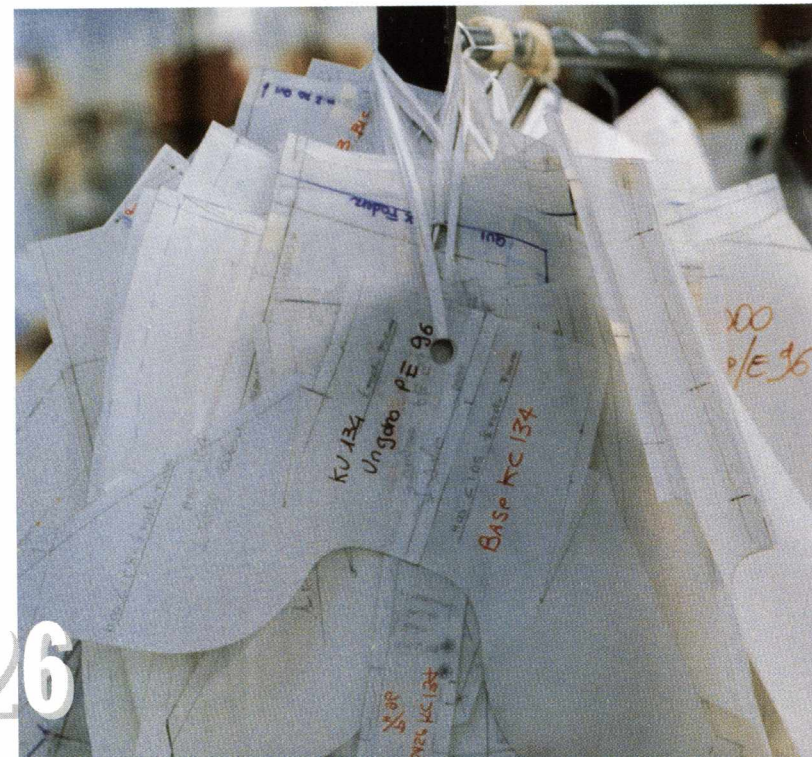
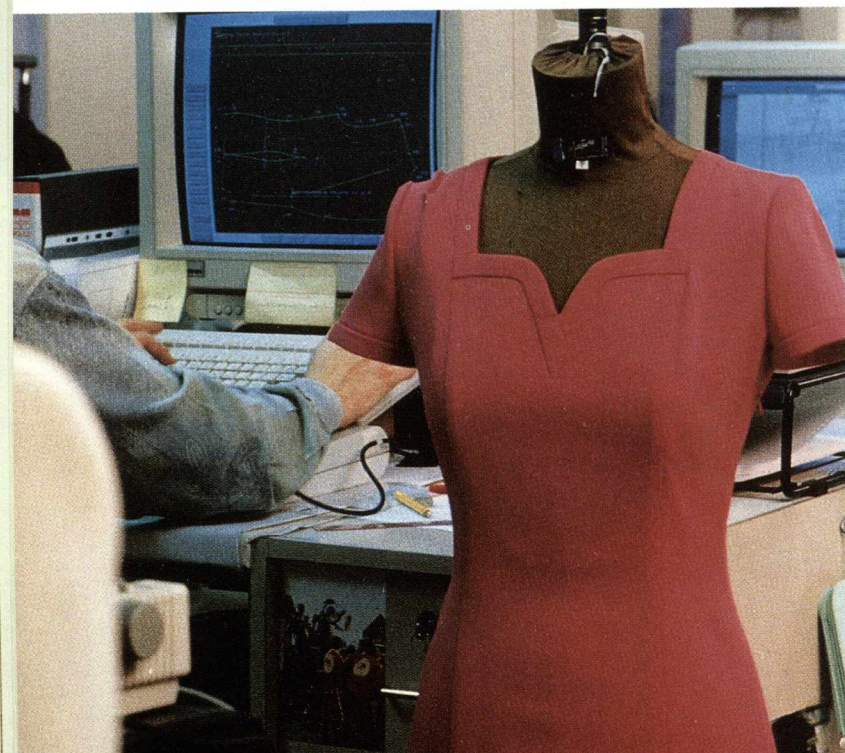
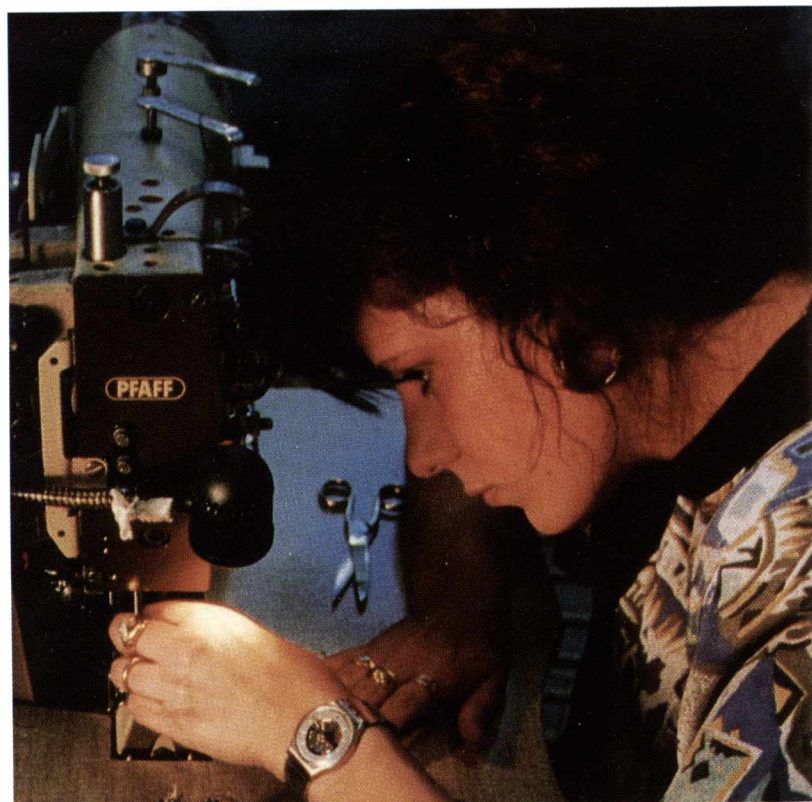
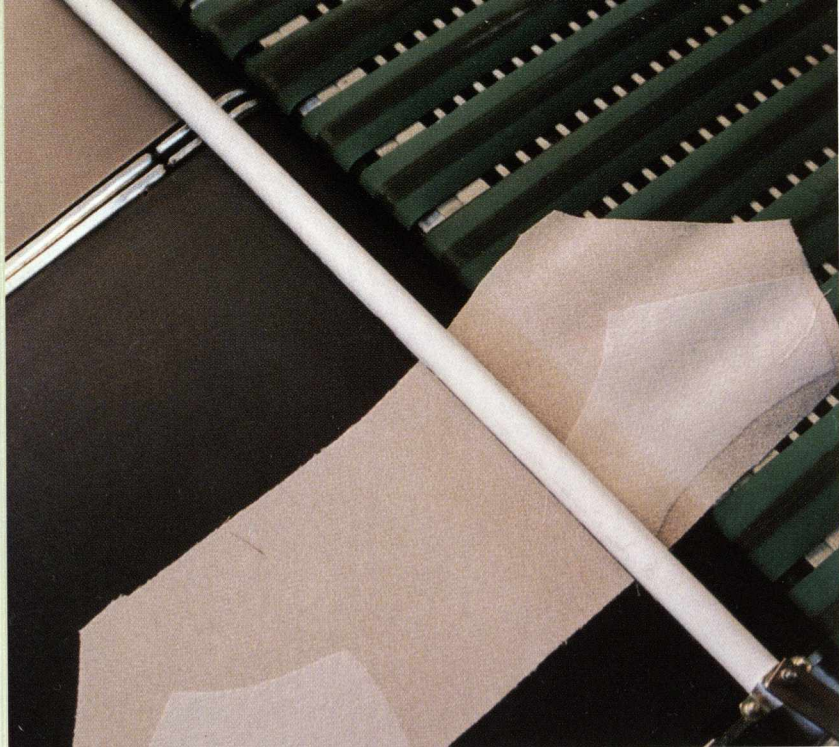
Grazie a questo modo di pensare e realizzare collezioni sono nati rapporti di partnership con una distribuzione più avanzata che destina corner e spazi dedicati - una trentina nel mondo - per valorizzare il marchio Sahza.





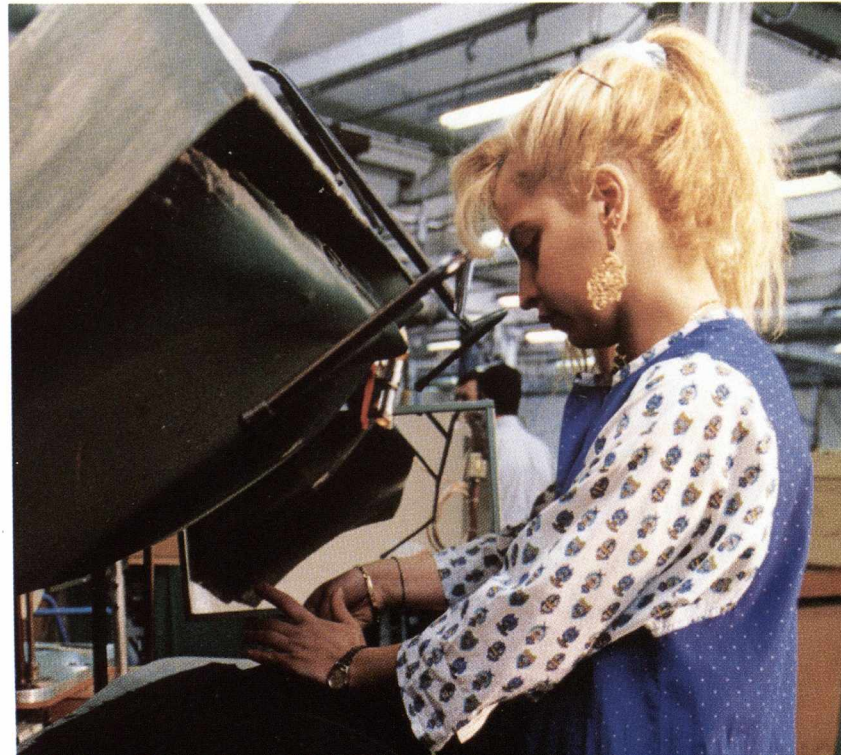
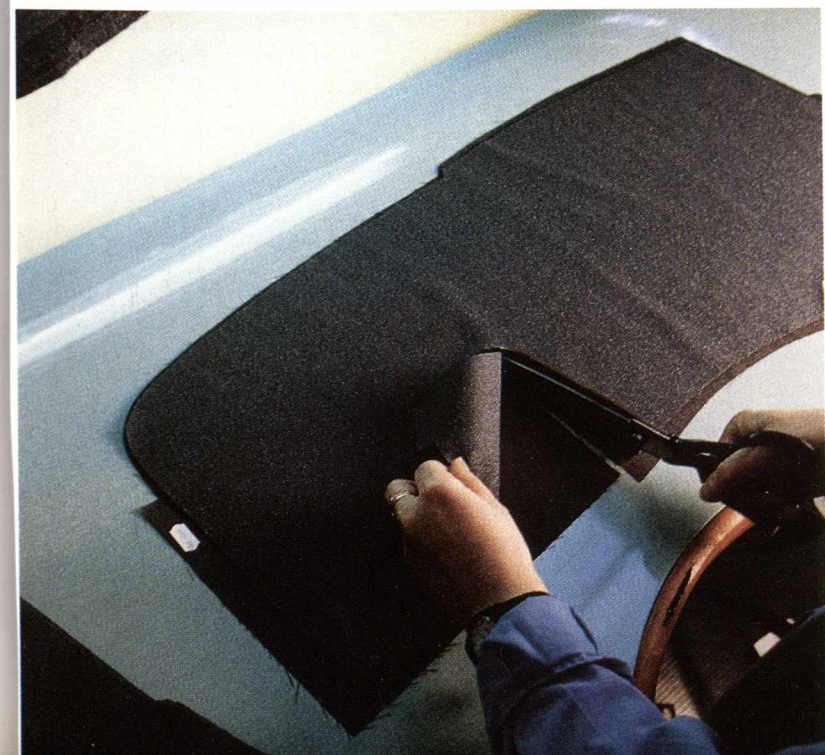








# ATTIVITA' internazionali





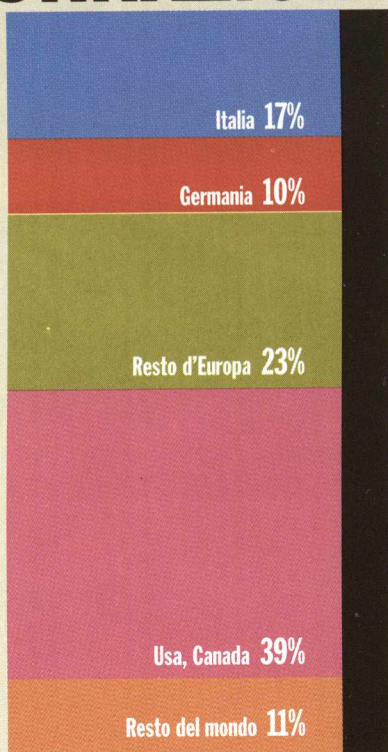
# I MERCATI DEL FUTURO

**L**a presenza sui mercati esteri di GFT è stata una scelta vincente iniziata verso la fine degli anni Cinquanta esportando vestiti con un buon rapporto qualità-prezzo. Dalla prima timida apparizione dei marchi GFT nei grandi magazzini, al successo del made in Italy, all'insediamento produttivo nei principali Paesi del mondo. Una corsa senza soste che ha portato oggi l'estero a pesare per circa l'80 per cento sull'intero fatturato del gruppo.

Nonostante uno scenario internazionale sempre più competitivo, per il GFT le aree estere sono un passaggio fondamentale della strategia di sviluppo imposta dal management. La parte del leone è assunta dal mercato americano, statunitense e canadese: nel 1995 da quest'area sono entrati nelle casse GFT 406 milioni di dollari, pari a 653 miliardi di lire. Come secondo mercato segue l'Europa, con Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna in ordine di importanza.

Il Far East, come confermano le più accreditate analisi di mercato, sarà l'area di maggior sviluppo nei prossimi anni. Un'area dove attualmente il gruppo italiano fattura oltre 120 miliardi di lire con aspettative di crescita entro il 1996 del 40 per cento. La Cina è un mercato assolutamente fondamentale: in questo periodo stanno nascendo i primi grandi magazzini, e il GFT conta di giocare un ruolo da protagonista. Per questo, da pochi mesi, è diventata operativa la divisione Far East, con il coinvolgimento di nuovi manager internazionali con forte esperienza di lavoro nell'area. Una divisione che si muove strategicamente sull'asse Pechino-Hong Kong e si occupa anche di altri Paesi a forte sviluppo come la Corea e il Giappone. Una sorta di task-force snella e aggressiva con forte autonomia operativa per cogliere al

## AREE DI DESTINAZIONE



**Il mercato estero per il GFT ormai assorbe oltre l'80 per cento dell'intero fatturato. Gli Stati Uniti sono l'area di maggiore importanza mentre quella del Far East sta registrando lo sviluppo più forte.**



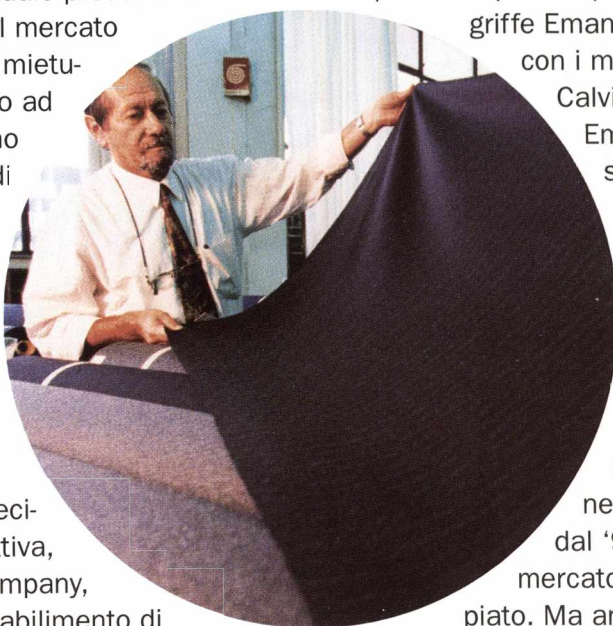
## STABILIMENTI GFT IN ITALIA

- SETTIMO TORINESE (TORINO)
- RACCONIGI (CUNEO)
- BOSCONERO (TORINO)
- SAN DAMIANO (ASTI): giacche
- SAN DAMIANO (ASTI): pantaloni
- SIGESCO- ALTAVILLA VICENTINO (VICENZA)
- MATELICA (MACERATA)

## STABILIMENTI GFT NEL MONDO

- SVIK (SVIDNIK, SLOVACCHIA)
- RIVERSIDE (USA, MASSACHUSETTS)
- ELZAY (HAMMAN, GIORDANIA)
- TIANJIN (CINA)

meglio le occasioni di business. L'insediamento produttivo a Tianjin, nato nel 1987 per commercializzare i marchi Jin Tak e Pierre Cardin, verrà potenziato per aumentare l'attuale produzione di 400 mila capi l'anno. Ma è sul mercato americano dove GFT ha finora mietuto i maggiori successi. Limitato ad una attività di esportazione fino ai primi anni Ottanta, il ruolo di GFT negli Usa ha dal 1986 un'accelerazione formidabile. Per rispondere alla crescente richiesta di capi di abbigliamento, sotto la spinta di marchi come Armani, Valentino e Ungaro, e per aggredire nuovi segmenti di mercato, GFT in quell'anno decise di rilevare una unità produttiva, la Riverside Manufacturing Company, nel Massachusetts. Oggi lo stabilimento di Riverside è un modello di efficienza e di creatività dove lavorano circa 450 persone. Il GFT Usa, che



conta sette società operanti prevalentemente nell'area della distribuzione e della commercializzazione, è riuscito anche nella missione di ideare prodotti specifici per il mercato americano - la griffe Emanuel - e di raggiungere accordi

con i maggiori stilisti locali come Calvin Klein e Joseph Abboud.

Emanuel, in particolare, è stato un marchio simbolo di un nuovo modo di concepire il rapporto con gli stilisti, trasformando la logica di collezione in un progetto di marketing aggressivo che oggi da solo in Usa fattura oltre 150 miliardi di lire.

La crescita, in termini di business, è stata quasi geometrica: dal '91 ad oggi il giro d'affari sul mercato americano è più che raddoppiato. Ma anche sugli altri mercati il GFT si prepara a conquistare nuove quote puntando su alti livelli di competizione, flessibilità e qualità.





## COLLEZIONI MASCHILI

### STILISTI

JOSEPH ABBOUD  
GIORGIO ARMANI

PIERRE CARDIN  
ANDREW FEZZA  
CALVIN KLEIN

EMANUEL UNGARO  
VALENTINO

Joseph Abboud (USA)  
Giorgio Armani Le Collezioni  
Mani (USA)  
Pierre Cardin (Cina)  
Assets by Andrew Fezza (USA)  
CK Calvin Klein (USA)  
Calvin Klein Collection (USA)  
Ungaro pour l'Homme  
Classic by Ungaro  
Valentino Uomo

### MARCHI GFT

D&F DALTON & FORSYTHE  
FACIS  
PROFILO  
JIN TAK (Tianjin-Cina)  
PRIVATE LABEL





# COLLEZIONI FEMMINILI

## STILISTI

GIORGIO ARMANI

CHIARA BONI

JOAN & DAVID

EMANUEL UNGARO

VALENTINO

Giorgio Armani Le Collezioni (USA)

Mani (Europa, Far East)

Chiara Boni

Joan & David (USA)

Ungaro Parallele

Ungaro Solo Donna

Emanuel (USA)

Valentino Boutique

Valentino Miss V

## MARCHI GFT

SAHZA







**GRUPPO GFT**

**BILANCIO CONSOLIDATO**







# GFT SpA

## Consiglio di Amministrazione

---

<i>Presidente</i>	Marco RIVETTI
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	Angelo BAROZZI
<i>Amministratori</i>	Paolo Andrea Pio COLOMBO Enrico FRACHEY Remo MARTINELLI Paolo SABATINI Pier Francesco SAVIOTTI
<i>Segretario del Consiglio</i>	Livio CARNIGLIA

## Consiglio Sindacale

---

<i>Presidente</i>	Cesare FERRERO
<i>Sindaci Effettivi</i>	Vittorio AMADIO Giorgio GIORGI
<i>Sindaci Supplenti</i>	Adele MINELLI Lucio PASQUINI

## Società di Revisione

Coopers & Lybrand



CONTO ECONOMICO GRUPPO GFT (in milioni di lire)

	1995	%	1994	%	1993	%	1992	%
<b>Ricavi</b>	<b>1.649.859</b>	<b>100,0</b>	<b>1.491.849</b>	<b>100,0</b>	<b>1.473.902</b>	<b>100,0</b>	<b>1.554.989</b>	<b>100,0</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>139.496</b>	<b>8,5</b>	<b>121.849</b>	<b>8,2</b>	<b>67.723</b>	<b>4,6</b>	<b>38.318</b>	<b>2,5</b>
Ammortamenti	33.561	2,0	34.587	2,3	35.279	2,4	46.707	3,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>105.935</b>	<b>6,4</b>	<b>87.262</b>	<b>5,8</b>	<b>32.444</b>	<b>2,2</b>	<b>(8.389)</b>	<b>-0,5</b>
(Oneri) proventi finanziari	(34.296)	-2,1	(23.913)	-1,6	(79.749)	-5,4	(67.587)	-4,3
<b>Risultato ante rettifiche di valore ed imposte</b>	<b>71.639</b>	<b>4,3</b>	<b>63.349</b>	<b>4,2</b>	<b>(47.305)</b>	<b>-3,2</b>	<b>(75.976)</b>	<b>-4,9</b>
<b>Risultato ante imposte e quote di terzi</b>	<b>53.138</b>	<b>3,2</b>	<b>(10.038)</b>	<b>-0,7</b>	<b>(187.028)</b>	<b>-12,7</b>	<b>(89.740)</b>	<b>-5,8</b>
<b>Utile netto</b>	<b>18.386</b>	<b>1,1</b>	<b>(31.304)</b>	<b>-2,1</b>	<b>(196.149)</b>	<b>-13,3</b>	<b>(88.809)</b>	<b>-5,7</b>
<b>Cash flow</b>	<b>51.947</b>	<b>3,1</b>	<b>3.283</b>	<b>0,2</b>	<b>(160.870)</b>	<b>-10,9</b>	<b>(42.102)</b>	<b>-2,7</b>



STATO PATRIMONIALE GRUPPO GFT (in milioni di lire)

	1995	1994	1993	1992
<b>Capitale di funzionamento</b>	<b>391.914</b>	<b>353.114</b>	<b>375.603</b>	<b>404.440</b>
Immobilizzazioni nette	128.538	135.353	147.909	254.751
Fondi	(172.568)	(190.026)	(176.134)	(121.164)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>347.884</b>	<b>298.441</b>	<b>347.378</b>	<b>538.027</b>
Disponibilità e saldi finanziari	(147.601)	(94.680)	335.164	224.496
Indebitamento a medio termine	401.502	431.057	132.595	223.818
Prestito obbligazionario	55.237	-	-	-
<b>Posizione debitoria netta</b>	<b>309.138</b>	<b>336.377</b>	<b>467.759</b>	<b>448.314</b>
Interessenze minoritarie	(1.702)	(3.983)	(16.179)	(4.818)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>40.448</b>	<b>(33.953)</b>	<b>(104.202)</b>	<b>94.531</b>







## BILANCIO CONSOLIDATO

### **Relazione sulla gestione**

#### **GRUPPO GFT**

GFT S.p.A. è la società holding di un Gruppo di n. 41 società distribuite in 16 diversi paesi, come dettagliatamente esposto nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

L'attività del Gruppo GFT comprende la progettazione, lo sviluppo, la produzione (anche attraverso fonti esterne) e la distribuzione di prodotti di abbigliamento maschile e femminile di fascia media e alta.

Oltre la metà dei prodotti del Gruppo sono commercializzati con marchi legati ad alcuni dei maggiori stilisti internazionali, come Armani, Valentino, Ungaro, Montana e Calvin Klein, con i quali il GFT ha rapporti di licenza. Altri prodotti, invece, sono commercializzati con marchi del Gruppo.

La progettazione e lo sviluppo di una parte rilevante dei prodotti ha luogo presso le principali società operative del Gruppo, localizzate in Italia e negli Stati Uniti.

La produzione delle linee maschili è prevalentemente realizzata attraverso stabilimenti di proprietà del GFT, localizzati in Italia e all'Estero, mentre la gran parte della produzione delle linee Donna viene realizzata da fonti produttive esterne al Gruppo, localizzate in Italia e all'Estero.

La distribuzione dei prodotti avviene tramite società del Gruppo localizzate nei più importanti Paesi e tramite clienti diretti e distributori indipendenti negli altri.

L'organico consolidato del Gruppo GFT al 31 dicembre 1995 risultava di 6.033 addetti, in diminuzione di 280 unità rispetto al 31 dicembre 1994. Il decremento è riferito per 109 unità a società italiane e per 171 unità a società estere.

#### **IL MERCATO MONDIALE**

La crescita dell'economia mondiale nel 1995 ha deluso le aspettative della maggior parte degli osservatori che, dopo il buon andamento del 1994, avevano previsto un'ulteriore accelerazione. Si è invece verificato un rallentamento, in quanto l'incremento del PIL dei paesi OCSE è sceso di mezzo punto passando dal 2,9% al 2,4% del 1995.

Nell'ambito delle economie più avanzate, sia gli Stati Uniti che il Giappone hanno avuto andamenti altalenanti, alternando fasi di forte rallentamento ad altre di crescita. In entrambi i paesi i consumi di abbigliamento sono risultati in lieve crescita (+2%).

In Europa si sono avuti rallentamenti dei consumi, specie nel secondo semestre, in tutti i paesi. Il settore abbigliamento è stato particolarmente penalizzato (Germania: -5%, Francia: -3%, Italia: -2%).



I consumi nazionali, a causa dell'incertezza sociale e politica diffusa, hanno deluso le aspettative di ripresa e riportano lievi incrementi solo per la maglieria e la calzetteria. Particolarmente critici appaiono i settori spalla classico Uomo (-11%) e Donna (-7%) con forti contrazioni specie nell'ultimo quadrimestre.

In Italia il settore abbigliamento è stato contrassegnato nel 1995, come nel 1994, dal favore dei mercati esteri. I fatturati delle aziende italiane si sono confermati in crescita (+7,7%) grazie al fatturato realizzato all'estero (+16%). La crescita della produzione (+4,7% in quantità) è stata trainata da un ulteriore aumento della quota delocalizzata all'estero (+12%), ma anche della quota realizzata in Italia (+3,7%).

Nonostante la ripresa produttiva, è proseguita anche nel 1995 la tendenza alla riduzione degli organici (-1%). Peraltro è diminuito il ricorso alla CIG: nel 1995 si è registrato un calo del 38%.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 1995 è stato caratterizzato dalla prosecuzione del piano di risanamento della struttura finanziaria del gruppo, dalle azioni intraprese dal nuovo management per ripristinare in breve tempo adeguati livelli di redditività e per migliorare l'efficienza dell'organizzazione e la competitività dei prodotti.

Il fatturato consolidato ha raggiunto nel 1995 i 1.650 miliardi di lire, a fronte dei 1.492 miliardi del precedente esercizio (+10,6%).

### GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)

AREA DI DESTINAZIONE	1995		1994	
Italia	274,7	16,7%	281,3	18,9%
Germania	180,5	10,9%	159,8	10,7%
Resto Europa	375,5	22,8%	338,7	22,7%
Usa/Canada	653,7	39,6%	569,0	38,1%
Resto Mondo	165,3	10,0%	143,0	9,6%
Totale	1.649,7	100,0%	1.491,8	100,0%



Nel 1995 il Gruppo ha confermato la propria connotazione internazionale: il fatturato collocato all'estero è salito all' 83,3% del giro d'affari consolidato, contro l'81,1% nel 1994. Sul fatturato estero ha inciso la svalutazione della lira.

In Europa, la Germania si è confermata il primo mercato del Gruppo GFT, grazie all'apporto della controllata GFT Bäumlér. Il mercato tedesco rappresenta il 10,9% del giro d'affari consolidato rispetto al 10,7% del 1994.

Sul resto del mercato europeo si è collocato il 22,8% del fatturato complessivo (22,7% nel 1994), con una presenza che si estende dai paesi comunitari, a quelli scandinavi e a quelli dell'Est.

Sul mercato nord-americano le vendite del Gruppo GFT hanno migliorato le quote realizzate nel 1994 grazie soprattutto al successo delle collezioni Armani, Calvin Klein ed Emanuel. Quest'area si conferma come primo mercato estero di destinazione delle vendite del gruppo, con una quota del 39,6% sul fatturato complessivo (38,1% nel 1994).

L'analisi del fatturato per area di attività evidenzia crescite più contenute per l'abbigliamento maschile, che è sceso dal 63,8% al 59,4% del fatturato consolidato, e sviluppi più dinamici per il comparto femminile, che ha raggiunto il 34,5% contro il 31,4% del 1994. La voce altre attività è aumentata nel 1995 anche per effetto dei proventi valutari derivanti dalla copertura delle vendite all'export delle società italiane.

---

#### **GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO** (in miliardi di lire)

---

AREA DI ATTIVITA'	1995		1994	
Abbigliamento maschile	979,4	59,4%	952,5	63,8%
Abbigliamento femminile	568,8	34,5%	468,4	31,4%
Altre attività	101,5	6,2%	70,9	4,8%
Totale	1.649,7	100,0%	1.491,8	100,0%

---



# Abbigliamento maschile

## FATTURATO ABBIGLIAMENTO MASCHILE (in miliardi di lire)

AREA DI DESTINAZIONE	1995		1994	
Italia	138,3	14,1%	147,0	15,4%
Germania	122,8	12,5%	123,5	13,0%
Resto Europa	256,6	26,2%	240,9	25,3%
Usa/Canada	409,3	41,8%	380,6	40,0%
Resto Mondo	52,4	5,4%	60,5	6,4%
Totale	979,4	100,0%	952,5	100,0%

Nel 1995 l'area di attività dell'abbigliamento maschile ha realizzato un giro d'affari pari a 979,4 miliardi di lire, contro i 952,5 miliardi del 1994.

La performance sul mercato italiano ha risentito della fase di recessione attraversata dal paese.

Nel 1995 il consumo di abbigliamento esterno maschile in Italia ha registrato, a valore, in termini reali, un calo pari all'8%, con una punta pari al -12% nel settore capi spalla classici. I prezzi hanno registrato incrementi inferiori all'1%, ben al di sotto del tasso di inflazione (5,8%). L'auspicata ripresa dei consumi, prevista per la fine del 1995, tarda ad arrivare ed ora le previsioni più accreditate la collocano nella seconda parte del 1996.

Il primo mercato di destinazione si è confermato quello nord-americano, ove il fatturato di 409,3 miliardi di lire migliora sensibilmente il valore del 1994.

Nei mercati europei la contrazione dei consumi, con flessioni reali dell'ordine del 5% (unica eccezione è ancora la Gran Bretagna ove, tuttavia, lo sviluppo dei consumi sta rallentando) ha penalizzato il fatturato in Germania e frenato la crescita negli altri paesi.



# Abbigliamento femminile

## FATTURATO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (in miliardi di lire)

AREA DI DESTINAZIONE	1995		1994	
Italia	71,7	12,6%	76,5	16,3%
Germania	46,5	8,2%	36,2	7,7%
Resto Europa	117,1	20,6%	97,1	20,7%
Usa/Canada	239,5	42,1%	184,0	39,3%
Resto Mondo	94,0	16,5%	74,6	15,9%
Totale	568,8	100,0%	468,4	100,0%

L'area di attività dell'abbigliamento femminile nel 1995 ha realizzato un giro d'affari, pari a 568,8 miliardi di lire, contro i 468,4 miliardi del 1994, con incrementi di vendita in tutte le aree di destinazione tranne in Italia.

La performance sul mercato italiano ha risentito, analogamente al settore maschile, della fase di recessione attraversata dal paese.

I consumi, infatti, hanno registrato una contrazione a valore, in termini reali, del 6% e per il capo spalla si è avuto un calo del 10%. I prezzi, analogamente al settore maschile, hanno registrato crescite nettamente inferiori all'inflazione.

Il primo mercato di destinazione si è confermato quello nord-americano, ove il fatturato ha fatto registrare buoni incrementi.

Nei mercati europei, nonostante la contrazione dei consumi, si è registrato un ulteriore miglioramento delle performance competitive delle collezioni. In particolare Francia e Germania si confermano i principali paesi di sbocco.

I mercati del Resto del Mondo hanno registrato buoni incrementi nonostante la crisi economica, peraltro in via di graduale attenuazione, del Giappone, principale paese di destinazione dell'area.



Il risultato operativo consolidato nel 1995 ha raggiunto 105,9 miliardi di lire ed evidenzia un miglioramento del 21,3% rispetto al 1994 (18,7 miliardi di lire).

Si segnala che a partire dal 1995, per una più corretta presentazione della gestione, si è ritenuto opportuno includere nel risultato operativo gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle operazioni di copertura delle vendite all'export (il cui saldo presenta un utile di 12,2 miliardi di lire) che negli esercizi precedenti risultano classificati tra gli oneri e proventi finanziari.

Il risultato netto nel 1995 ritorna ad essere positivo per 18,4 miliardi di lire contro il deficit di 31,3 miliardi di lire denunciato nel 1994, e riporta il Gruppo in profitto dopo quattro anni di pesanti perdite.

Dall'esame della situazione patrimoniale consolidata si rilevano:

- l'aumento del capitale circolante netto operativo di 20,8 miliardi di lire, dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze nette derivanti dal programma di anticipo della produzione finalizzata ad un più efficiente servizio alla clientela;
- l'aumento delle attività immobilizzate per 12 miliardi di lire dovuto essenzialmente al cambio di metodologia di contabilizzazione dei beni oggetto di operazioni di leasing finanziario;
- l'indebitamento finanziario netto ammonta a 309,1 miliardi di lire, con una diminuzione di 27,2 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta risulta così articolata:

---

**Debiti verso istituti di credito** (in miliardi di lire)

	1995	1994
-Breve termine	61,6	90,2
-Medio termine	401,5	431,0
Prestito obbligazionario convertibile	55,2	-
	<b>518,3</b>	<b>521,2</b>
Disponibilità monetarie	209,2	184,9
	<b>309,1</b>	<b>336,3</b>

---

La variazione della posizione finanziaria netta risente principalmente delle seguenti componenti:

- l'acquisto nel gennaio 1995 per circa 28 miliardi di lire dei crediti vantati dal sistema bancario verso la controllata Stratos Confezioni, in concordato preventivo ed in liquidazione. Tale acquisto è stato perfezionato in ossequio agli accordi previsti nella convenzione firmata il 28 dicembre 1994 con le banche creditrici;



- l'aumento di capitale di 60 miliardi di lire versato in data 26 giugno 1995

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1995 ritorna positivo per 40,4 miliardi di lire, contro il deficit di 33,9 miliardi di lire a fine 1994.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si sono verificati fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda l'esercizio 1996 si prevede un fatturato sostanzialmente invariato rispetto al 1995 ed un miglioramento del risultato netto.

#### **AZIONI PROPRIE**

Il GFT S.p.A. non detiene azioni proprie alla data del 31/12/95, nè le ha mai detenute nel corso dell'esercizio.

Alla stessa data nessuna delle controllate deteneva azioni della capogruppo.

**Per il Consiglio di Amministrazione**







**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1995** (Espresso in milioni di lire)

Attivo

	1995	1994
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	815	159
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	336	458
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.180	7.241
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.963	7.376
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	9.935	14.253
	<b>18.229</b>	<b>29.487</b>
<b>II Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	52.407	26.811
2) Impianti e macchinario	34.172	35.667
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.413	2.646
4) Altri beni	18.937	17.420
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	<b>107.929</b>	<b>82.544</b>
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	481	270
b) imprese collegate	16.188	18.717
c) altre imprese	1.595	1.595
	<b>18.264</b>	<b>20.582</b>
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	5.870	5.670
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	2.137	7.265
	<b>8.007</b>	<b>12.935</b>
3) Altri titoli	1.726	1.510
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	-	-
	<b>27.997</b>	<b>35.027</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>154.155</b>	<b>147.058</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.404	82.115
2) Prodotti in corso di lavoro e semilavorati	49.806	44.673
3) Lavori in corso su ordinazione	950	277
4) Prodotti finiti e merci	203.196	166.694
5) Acconti	-	-
	<b>335.356</b>	<b>293.759</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Verso clienti:	350.607	340.527
meno: fondo svalutazione crediti	(50.545)	(39.068)
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	7.973	7.893
meno: fondo svalutazione crediti	(6.350)	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso altri	68.105	65.024
	<b>369.790</b>	<b>374.376</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	<b>67.420</b>
<b>IV Disponibilità Liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	195.231	107.162
2) Assegni	-	13
3) Denaro e valori in cassa	250	338
	<b>195.481</b>	<b>107.513</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>900.627</b>	<b>843.068</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI</b>		
Ratei attivi	1.487	5.288
Risconti	31.822	33.774
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>33.309</b>	<b>39.062</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.088.091</b>	<b>1.029.188</b>



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1995** (Espresso in milioni di lire)**Passivo**

	1995	1994
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale sociale	66.970	104.550
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	(30.244)	(24.072)
VIII Utili portati a nuovo	(14.664)	(83.127)
IX Risultato d'esercizio	18.386	(31.304)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO PER IL GRUPPO</b>	<b>40.448</b>	<b>(33.953)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>(1.702)</b>	<b>(3.982)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>38.746</b>	<b>(37.935)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.084	1.976
2) Fondi per imposte	13.730	5.155
3) Altri accantonamenti	60.459	103.334
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>76.273</b>	<b>110.465</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>77.575</b>	<b>73.306</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	55.237	-
3) Debiti verso banche	453.890	520.664
4) Debiti verso altri finanziatori	30.408	629
5) Acconti	5.311	1.468
6) Debiti verso fornitori	196.095	218.556
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	1.810	3.699
8) Debiti verso imprese controllate	-	-
9) Debiti verso imprese collegate	25	-
10) Debiti verso controllanti	-	-
11) Debiti tributari	30.332	14.500
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.969	10.378
13) Altri debiti	15.446	17.436
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>798.523</b>	<b>787.330</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI</b>		
Ratei passivi	93.483	93.903
Risconti passivi	3.491	2.119
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>96.974</b>	<b>96.022</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>1.088.091</b>	<b>1.029.188</b>

**CONTI D'ORDINE**

1) Fidejussioni di terzi a nostra garanzia	23.401	20.643
2) Contratti di copertura di rischio cambi	331.687	112.000
	<b>355.088</b>	<b>132.643</b>



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1995** (Espresso in milioni di lire)

	1995	1994
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.612.976	1.431.630
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	42.926	(434)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	36.883	60.219
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>1.692.785</b>	<b>1.491.414</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(669.186)	(580.623)
7) Per servizi	(476.878)	(352.518)
8) Per godimento di beni di terzi	(33.399)	(85.620)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(256.018)	(245.836)
b) oneri sociali	(68.154)	(71.671)
c) trattamento di fine rapporto	(20.057)	(23.412)
d) trattamento di quiescenza e simili	(936)	(342)
e) altri costi	(3.796)	(3.030)
f) utilizzo fondo ristrutturazione	17.189	19.940
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(11.584)	(10.494)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(21.977)	(24.093)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(20.747)	(17.846)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	956	(2.089)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(22.263)	(6.518)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(1.586.850)</b>	<b>(1.404.152)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>105.935</b>	<b>87.262</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi da controllate	-	-
b) dividendi da collegate	250	-
c) dividendi da altre imprese	27	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.215	149
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	88	289
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	23.523	53.230
17) Interessi e altri oneri finanziari	(60.399)	(82.814)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(34.296)</b>	<b>(29.146)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.741	3.495
b) di immobilizzazioni finanziarie	2	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	433	2.969
b) di immobilizzazioni finanziarie	48	-
c) di titoli iscritti nell'attivo finanziario	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2.262</b>	<b>526</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	52.412	31.781
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti	(73.175)	(100.461)
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(20.763)</b>	<b>(68.680)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)</b>	<b>53.138</b>	<b>(10.038)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(31.513)	(17.016)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>21.625</b>	<b>(27.054)</b>
<b>(UTILE)/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>(3.239)</b>	<b>(4.250)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO</b>	<b>18.386</b>	<b>(31.304)</b>



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 1995 E 1994** (in milioni di lire)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>1995</b>	<b>%</b>	<b>1994</b>	<b>%</b>
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>	<b>941.108</b>	<b>86,49</b>	<b>892.113</b>	<b>86,68</b>
Disponibilità monetarie	209.213	19,23	184.916	17,97
- Consistenza di cassa e depositi di c/c	195.482	17,97	107.513	10,45
- Titoli negoziabili	-	-	67.420	6,55
- Crediti finanziari a breve	13.731	1,26	9.983	0,97
Crediti per forniture e servizi	358.849	32,98	353.576	34,35
meno: fondo svalutazione crediti	(56.894)	(5,23)	(39.068)	(3,80)
Altri crediti	94.584	8,69	98.929	9,61
Merci e materiali	400.627	36,82	352.084	34,21
meno: fondo deprezzamento magazzino	(65.271)	(6,00)	(58.324)	(5,67)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>146.983</b>	<b>13,51</b>	<b>137.075</b>	<b>13,32</b>
Immobilizzazioni finanziarie	20.825	1,91	25.044	2,43
- Partecipazioni in Società del Gruppo	16.669	1,53	18.987	1,84
- Altre partecipazioni	1.595	0,15	1.595	0,15
- Crediti finanziari	2.561	0,24	4.462	0,43
Immobilizzazioni tecniche	107.929	9,92	82.544	8,02
- Immobili civili ed industriali	77.721	7,14	47.518	4,62
- Impianti macchinari ed attrezzature	165.022	15,17	161.289	15,67
- Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	54.172	4,98	48.645	4,73
- meno: fondo ammortamento	(188.986)	(17,37)	(174.908)	(16,99)
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	18.229	1,68	29.487	2,87
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.088.091</b>	<b>100,00</b>	<b>1.029.188</b>	<b>100,00</b>



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 1995 E 1994** (in milioni di lire)

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1995</b>	<b>%</b>	<b>1994</b>	<b>%</b>
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>	<b>434.090</b>	<b>39,89</b>	<b>458.834</b>	<b>44,58</b>
Debiti finanziari a breve	61.612	5,66	90.236	8,77
Debiti per forniture e servizi	203.978	18,75	222.252	21,59
Altri debiti	136.005	12,50	133.551	12,98
Fondo imposte	32.495	2,99	12.795	1,24
<b>PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>615.255</b>	<b>56,54</b>	<b>608.289</b>	<b>59,10</b>
Prestito obbligazionario convertibile	55.237	5,08	-	-
Debiti finanziari	401.502	36,90	431.057	41,88
Altri debiti a medio lungo termine	18.830	1,73	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	77.575	7,13	73.306	7,12
Fondi non correnti	62.111	5,71	103.926	10,10
<b>INTERESSENZE MINORITARIE</b>	<b>(1.702)</b>	<b>(0,16)</b>	<b>(3.982)</b>	<b>(0,39)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.047.643</b>	<b>96,28</b>	<b>1.063.141</b>	<b>103,30</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.448</b>	<b>3,72</b>	<b>(33.953)</b>	<b>(3,30)</b>
Capitale sociale	66.970	6,15	104.550	10,16
Riserva legale	-	-	-	-
Altre riserve	(44.908)	(4,13)	(107.199)	(10,42)
Risultato dell'esercizio	18.386	1,69	(31.304)	(3,04)
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.088.091</b>	<b>100,00</b>	<b>1.029.188</b>	<b>100,00</b>



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEGLI ESERCIZI 1995 E 1994** (in milioni di lire)

	1995	%	1994 (*)	%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1.649.859</b>	<b>100,00</b>	<b>1.491.849</b>	<b>100,00</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.543.924</b>	<b>93,58</b>	<b>1.404.587</b>	<b>94,15</b>
Acquisti	668.564	40,52	594.316	39,84
Costo del lavoro	331.772	20,11	324.351	21,74
Prestazioni di servizi	515.176	31,23	422.754	28,34
Ammortamenti	33.561	2,03	34.587	2,32
Altri costi e proventi	38.734	2,35	27.454	1,84
Variazione netta di magazzino	(43.883)	(2,66)	1.125	0,08
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>105.935</b>	<b>6,42</b>	<b>87.262</b>	<b>5,85</b>
<b>ALTRI (ONERI) E PROVENTI</b>	<b>(52.797)</b>	<b>(3,20)</b>	<b>(97.300)</b>	<b>(6,52)</b>
(Oneri) e proventi finanziari netti	(34.296)	(2,08)	(29.146)	(1,95)
(Oneri) e proventi patrimoniali	2.262	0,14	526	0,04
(Oneri) e proventi diversi	(20.763)	(1,26)	(68.680)	(4,60)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE</b>	<b>53.138</b>	<b>3,22</b>	<b>(10.038)</b>	<b>(0,67)</b>
Imposte	31.513	1,91	17.016	1,14
Interessenze minoritarie	3.239	0,20	4.250	0,28
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.386</b>	<b>1,11</b>	<b>(31.304)</b>	<b>(2,10)</b>

(\*) Importi parzialmente riclassificati in aderenza ai criteri seguiti nel 1995



**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1995 E 1994** (in milioni di lire)

	1995	1994
<b>I - FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>116.335</b>	<b>464.612</b>
<b>1. Fondi generati dalla gestione reddituale</b>	<b>28.844</b>	<b>47.039</b>
Risultato dell'esercizio	18.386	(31.304)
Interessenze minoritarie	3.239	4.250
Ammortamenti	33.561	34.587
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	20.917	25.649
Variazione dei fondi non correnti	(44.518)	14.461
Adeguamento partecipazioni	(2.741)	(604)
<b>2. Altre fonti</b>	<b>87.491</b>	<b>417.573</b>
Valore netto contabile delle attività materiali ed immateriali dismesse	1.083	9.931
Variazione dell'indebitamento a medio/lungo termine	(31.515)	298.150
Prestito obbligazionario convertibile	55.237	-
Aumento di capitale	60.000	104.550
Alienazione partecipazioni	2.686	4.942
<b>II - IMPIEGHI</b>	<b>42.596</b>	<b>54.353</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	28.550	37.888
Investimenti in partecipazioni	1.021	-
Variazione dei crediti finanziari e titoli	(2.111)	(3.000)
Pagamento dell'indennità di fine rapporto	16.891	31.238
Variazione delle Interessenze minoritarie	(729)	(4.805)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	1.330	(3.483)
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento (*)	(4.957)	(1.571)
Altre variazioni	2.601	(1.914)
<b>III - INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>73.739</b>	<b>410.259</b>
Incremento/(Decremento) delle attività a breve	48.995	(60.386)
(Incremento)/Decremento delle passività a breve	24.744	470.645
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>73.739</b>	<b>410.259</b>

(\*) Variazioni intervenute nell'area di consolidamento, così composte:

	1995	1994
Immobilizzazioni tecniche e beni immateriali	(4.957)	(1.349)
Partecipazioni	-	10
Crediti finanziari	-	(3)
Altri debiti m/l	-	4.702
Interessenze minoritarie	-	(4.931)
	<b>(4.957)</b>	<b>(1.571)</b>



## Attività del Gruppo

L'attività del Gruppo consiste principalmente nella produzione e distribuzione di abbigliamento maschile e femminile. L'attività si concentra in prevalenza su segmenti medio e medio-alti di mercato ed è rivolta principalmente ai mercati esteri con particolare attenzione al Nord America.

## Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai fini di una confrontabilità dei valori di bilancio 1995 con i corrispondenti dell'esercizio precedente, taluni importi del bilancio 1994 sono stati riclassificati per omogeneità, così come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 comprende i bilanci di GFT S.p.A., società capogruppo, e delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate a tale data.

		% di partecipazione	
	Sede sociale	1995	1994
<b>Partecipazioni dirette</b>			
Confezioni di Matelica S.p.A.	Matelica (MC)	100	100
GFT Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100	100
GFT Korea Co. Ltd.	Seoul	100	100
Revedi S.p.A.	Torino	100	100
GFT Donna S.p.A.	Torino	100	100
GFT Sportswear S.p.A.	Torino	100	100
GFT International B.V.	Rotterdam	100	100
GFT Finance S.A.	Lussemburgo	100	100



		% di partecipazione	
	Sede sociale	1995	1994
<b>Partecipazioni indirette</b>			
Chiara Boni S.p.A.	Firenze	100	100
Marem S.p.A.	Torino	50	50
Sigesco S.r.l.	Torino	100	100
GFT Deutschland GmbH	Düsseldorf	100	100
GFT Bäumlér A.G. e controllate	Ingolstadt	51	51
Oberkassel 1 Fashion Trade GmbH	Düsseldorf	100	100
Cardin GFT Enterprises B.V.	Amsterdam	100	50
China Internat. Fashion Holding Ltd.	Hong Kong	60	50
GFT France S.A.	Parigi	100	100
GFT USA Corp.	New York	100	100
Calvin Klein Apparel Corp.	New York	100	100
GFT Apparel Corp.	New York	100	100
Giorgio Armani Fashion Corp.	New York	100	100
J.A. Apparel Corp.	New York	80	80
Riverside Holding Corp.	Wilmington, Delaware	100	100
Nashawena Mills Corp.	New Bedford	100	-
GFT Great Britain Ltd.	Londra	100	100
GFT Mode Canada Inc.	Downsview, Ontario	100	100
GFT Iberica S.A.	Madrid	100	100
GFT Moda de Espana S.A.	Madrid	100	100
GFT Australia Pty. Ltd.	Collingwood, Victoria	100	100
Svik s.r.o.	Svidnik, Slovacchia	80	80

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società hanno sede, opportunamente riclassificati al fine di renderli aderenti ai criteri di rappresentazione previsti dal citato D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e rettificati, ove necessario, al fine di eliminare l'effetto relativo a poste di natura fiscale.

I principi contabili applicati dalle singole società sono uniformi a quelli della capogruppo e sono in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della società capogruppo GFT S.p.A. Questa data coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle partecipate costituenti il Gruppo Bäumlér, la cui data di chiusura è il 30 novembre. In deroga a quanto previsto dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 non sono stati predisposti per tali partecipazioni bilanci intermedi allineati alla



chiusura del bilancio della capogruppo essendo eccessiva l'onerosità dei costi connessi alla predisposizione di detti bilanci in rapporto alle influenze scarsamente significative che le variazioni avrebbero comportato alla rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio consolidato.

L'area di consolidamento risulta così variata rispetto all'esercizio precedente:

- per effetto della cessione nel corso dell'esercizio della società Eurovestir S.A.;
- per effetto della liquidazione nel corso dell'esercizio della società Fites

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre costituite le seguenti società: Nashawena Mills Corp. e Revedi S.A.

La prima società è stata costituita al fine di gestire l'immobile in cui le controllate americane svolgono la propria attività e quindi è stata inclusa con il metodo dell'integrazione globale nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995. Revedi S.A., essendo una società dedicata allo smaltimento dei tessuti e capi tramite canali alternativi, non essendo stata sostanzialmente operativa nel corso del 1995, è stata mantenuta al costo.

## PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti.

### **Criteri di consolidamento**

- a) Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del patrimonio netto delle partecipate.
- b) Gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo vengono eliminati, così come le partite di debito e credito, i dividendi e tutte le operazioni intercorse fra le società incluse nel consolidamento.
- c) Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo e dalle società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Per le acquisizioni di partecipazioni effettuate nei precedenti esercizi la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto è stata attribuita ove possibile a specifiche attività delle partecipate nei limiti del loro valore corrente. La parte residua della differenza, qualora positiva, è stata portata direttamente in diminuzione del patrimonio netto consolidato.
- d) Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate vengono espone separatamente in una apposita voce rispettivamente del patrimonio netto consolidato e del conto economico consolidato.
- e) Nel bilancio consolidato vengono altresì eliminati gli effetti degli accantonamenti e delle rettifiche di valore operati dalle singole società incluse nell'area



di consolidamento esclusivamente per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti.

### **Criteri di conversione in Lire italiane dei bilanci espressi in moneta estera**

La conversione dei bilanci delle controllate estere è stata effettuata applicando il tasso di cambio di fine anno per le voci dello stato patrimoniale ed il tasso di cambio medio dell'anno per le voci di conto economico.

Le differenze cambio emergenti dall'applicazione della metodologia sopra indicata, incluse quelle derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti alla data di bilancio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

I principali tassi di cambio rispetto alla lira italiana applicati per la conversione in lire dei bilanci delle controllate estere sono i seguenti:

	Cambio al 31-12-1995	Cambio Medio 1995	Cambio al 31-12-1994
US\$	1584,72	1629,00	1629,74
Lira sterlina	2458,22	2571,00	2533,43
D.M.	1105,49	1138,00	1047,73
H.FL.	987,73	1016,00	935,56
F.FR.	323,41	327,00	303,12
CA.D.\$	1163,10	1187,00	1159,96
AUD.\$	1179,82	1207,00	1266,63
F.BL.	53,82	55,00	50,97
PTS.	13,05	13,00	12,33
HK\$	204,93	211,00	212,68
WON	2,04	2,11	2,08



# CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

## **Beni immateriali**

I beni immateriali e le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritti al costo. Gli ammortamenti, calcolati tenendo conto della prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione del costo.

Le aliquote di ammortamento applicate ai principali raggruppamenti sono le seguenti: marchi 20%, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 33%.

## **Immobilizzazioni tecniche e fondo ammortamento**

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eventualmente rettificato per effetto di specifiche leggi di allineamento monetario.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento, riferite ai principali raggruppamenti delle immobilizzazioni tecniche, e rapportate al periodo di utilizzo per le acquisizioni dell'esercizio sono le seguenti:

Fabbricati	3% - 10%
Impianti e Macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature Industriali e Commerciali	17,5% - 25%
Altri Beni	22% - 25%

Le spese di manutenzione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

## **Leasing Finanziario**

I beni oggetto di operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati a partire dal 1995 sulla base della metodologia prevista dallo I.A.S. 17.

In particolare il cespite locato viene iscritto all'attivo nella voce "beni condotti in locazione finanziaria" ad un valore pari al costo storico del bene, corrispondentemente nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti verso altri finanziatori" viene esposto il debito verso la società di leasing. I canoni di leasing sono scomposti nella quota capitale e nella quota interessi, la prima è portata a diminuzione del debito, mentre la quota interessi è imputata a conto economico nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari". Sul valore del bene vengono calcolati gli ammortamenti con i criteri in precedenza illustrati per le immobilizzazioni materiali.

## **Partecipazioni e titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni nelle società non consolidate in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.



L'adeguamento del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto delle singole partecipate per la parte derivante dal risultato dell'esercizio è addebitata o accreditata al conto economico consolidato nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie", mentre per la parte non derivante dal risultato è addebitata o accreditata al Patrimonio netto consolidato.

Le altre partecipazioni non consolidate sono valutate con il criterio del costo, opportunamente ridotto nel caso in cui sussista una perdita durevole di valore; il valore originario viene peraltro ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto opportunamente ridotto nel caso in cui sussista una perdita durevole di valore.

### **Merci e materiali al netto del fondo deprezzamento magazzino**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato per le materie prime e costo di produzione specifico per i semilavorati ed i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende materie prime, manodopera e relativi costi diretti ed indiretti di produzione. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene attraverso la costituzione di apposito fondo deprezzamento magazzino.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. I crediti e debiti finanziari scadenti oltre i 12 mesi delle società italiane non soggetti ad operazioni di copertura sono stati adeguati al cambio di fine esercizio mediante la costituzione di apposito fondo.

### **Titoli compresi nell'attivo circolante**

I titoli negoziabili sottoscritti per impiegare temporaneamente disponibilità monetarie sono valutati al minore tra costo di acquisto o sottoscrizione e valore di mercato. Le quote di competenza maturate sono rilevate per competenza nella voce Ratei attivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati in bilancio fondi specifici al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### **Fondo trattamento di fine rapporto**

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Imposte**

Le imposte sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere



fiscale di competenza di ciascuna società consolidata, considerando le eventuali esenzioni e la relativa aliquota di imposta applicabile. Le eventuali imposte differite sugli utili indivisi delle società partecipate non sono accantonate in quanto non si prevede la distribuzione di detti utili. Sono per contro considerate le imposte differite o pre-pagate derivanti dall'eliminazione degli utili infragruppo e dalle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di gruppo nei limiti in cui l'effetto fiscale si presume realizzabile entro un breve periodo.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà ai clienti che normalmente coincide con la spedizione dei prodotti stessi.

### **Modifiche ai criteri di consolidamento e di valutazione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 sono state apportate le seguenti modifiche ai criteri di consolidamento e di valutazione al fine di adeguare i medesimi a quelli della più avanzata prassi contabile internazionale.

- fino al precedente esercizio la conversione delle voci di conto economico avveniva sulla base del cambio di fine esercizio, ad eccezione delle società statunitensi per le quali la conversione avveniva al cambio medio dell'esercizio. Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1995, come indicato in precedenza, tale conversione è avvenuta, per tutte le società consolidate integralmente, utilizzando i cambi medi dell'esercizio. La variazione ai criteri di consolidamento apportata ha comportato un miglioramento del risultato consolidato del periodo di circa Lit. 1.076 milioni restando peraltro invariato il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1995.
- fino al 31 dicembre 1994 i canoni relativi ad operazioni di leasing finanziario sono stati integralmente contabilizzati a conto economico come peraltro previsto dalla normativa fiscale vigente in Italia. Come indicato nei precedenti paragrafi, anche al fine di eliminare l'effetto di tale interferenza fiscale, dette operazioni sono state iscritte nel bilancio consolidato 1995 sulla base della metodologia prevista dallo I.A.S. 17. Qualora la società avesse utilizzato detto criterio già ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1994, a tale data il valore delle immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento relativo sarebbe risultato superiore di Lit. 26.983 milioni, i debiti a medio lungo termine superiori di Lit. 23.870 milioni, la perdita consolidata del periodo inferiore di Lit. 1.215 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Al 31 dicembre 1995 il valore delle immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento relativo è risultato superiore di Lit. 26.356 milioni, i debiti a medio lungo termine superiori di Lit. 21.184 milioni e l'utile consolidato superiore di Lit. 1.491 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

### **Criteri di valutazione utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 non si sono utilizzati criteri di valu-



tazione diversi da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio della società Capogruppo, fatto salvo per la voce partecipazioni che nel bilancio civilistico sono valutate con il metodo del costo.

### **Deroghe ai principi di consolidamento**

Si precisa che tutti i crediti e i debiti fra le imprese consolidate, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio sono stati eliminati.

### **Bilancio consolidato espresso in multipli di lire intere**

Si precisa altresì che in accordo con quanto raccomandato dal nuovo Documento contabile n. 8 emesso dalle Commissioni Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, di recente pubblicazione, al fine di perseguire una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo, i dati dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono stati espressi in milioni di lire.

### **Raggruppamento di voci di bilancio**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.



# COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## B) IMMOBILIZZAZIONI

### I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 1995 e 1994 ammontavano rispettivamente a Lit. 18.229 milioni e a Lit 29.487 milioni ed erano così costituite:

	Variazioni dell'esercizio						Valore a bilancio 31.12.1995
	Valore a bilancio 31.12.1994	Incrementi	Differenza di conversione	Decrementi	Altre variazioni	Ammorta- menti dello esercizio	
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Costi d'impianto e d'ampliamento	159	963	8	(18)	-	(297)	815
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	458	-	-	-	-	(122)	336
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.241	541	-	-	-	(5.602)	2.180
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.376	344	53	(536)	-	(2.274)	4.963
Altre	14.253	829	3	(119)	(1.742)	(3.289)	9.935
Totale	29.487	2.677	64	(673)	(1.742)	(11.584)	18.229

Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica operata ai fini della contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario secondo la metodologia prevista dallo I.A.S. 17.

Trattasi di oneri di prefinanziamento capitalizzati nelle voci "Altre immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 1995 e riclassificate ad incremento del valore del fabbricato acquistato tramite contratto di leasing finanziario.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 1995 non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni immateriali.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è interamente rappresentata da software applicativi attualmente utilizzati internamente.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da migliorie in locali di terzi ammortizzate in relazione alla durata dei contratti.

Nel corso del 1995 sono state variate le aliquote di ammortamento relative ai Marchi e ad alcune spese software portandole rispettivamente al 20% ed al 33%. L'applicazione delle nuove aliquote ha comportato un maggior onere a conto economico di circa Lit. 2.200 milioni. Tali aliquote tengono conto della rapida evoluzione che si registra nei settori.



## II Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 1995 e 1994 le immobilizzazioni materiali nette ammontavano rispettivamente a Lit. 107.929 milioni e a Lit. 82.544 milioni (+ Lit. 25.385 milioni), al netto rispettivamente di Lit. 188.986 milioni e di Lit. 174.908 milioni di Fondo ammortamento, e sono così costituite:

### Costi Storici:

Voci	Saldo al 31.12.1994			Variazioni 1995					Saldo al 31.12.1995
	Costo storico	Rivalutaz.	Totale	Area di consolidamento	Differenza di conversione	Acquisizioni	Alienazioni	Altre variazioni	
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Terreni e fabbricati	30.712	16.805	47.517	(3.726)	148	1.309	(10)	32.483	77.721
Impianti e macchinario	140.033	4.884	144.917	(4.327)	2.194	12.293	(6.556)	-	148.521
Attrezzature industriali e commerciali	15.298	1.074	16.372	(306)	100	732	(397)	-	16.501
Altri beni	48.373	273	48.646	(794)	204	9.039	(2.923)	-	54.172
<b>Totale</b>	<b>234.416</b>	<b>23.036</b>	<b>257.452</b>	<b>(9.153)</b>	<b>2.646</b>	<b>23.373</b>	<b>(9.886)</b>	<b>32.483</b>	<b>296.915</b>

### Fondi di ammortamento:

Voci	Valore a bilancio 31.12.1994	Variazioni dell'esercizio					Valore a bilancio 31.12.1995
		Variazioni dell'area di consolidamento	Differenza di conversione	Altre variazioni	Utilizzi per alienazioni	Ammortamenti	
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Terreni e fabbricati	20.706	(752)	28	3.759	(10)	1.583	25.314
Impianti e macchinario	109.250	(3.296)	1.798	-	(5.893)	12.490	114.349
Attrezzature industriali e commerciali	13.726	(189)	104	-	(350)	797	14.088
Altri beni	31.226	(562)	84	-	(2.620)	7.107	35.235
<b>Totale</b>	<b>174.908</b>	<b>(4.799)</b>	<b>2.014</b>	<b>3.759</b>	<b>(8.873)</b>	<b>21.977</b>	<b>188.986</b>

### Valore Netto Contabile:

Voci	Valore a bilancio 31.12.1994 al netto dei Fondi di ammort.	Variazioni dell'esercizio						Valore a bilancio 31.12.1995 al netto dei Fondi di ammort.
		Area di consolidamento	Differenza di conversione	Acquisizioni	Altre variazioni	Alienazioni	Ammort. dello esercizio	
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Terreni e fabbricati	26.811	(2.974)	120	1.309	28.724	-	(1.583)	52.407
Impianti e macchinario	35.667	(1.031)	396	12.293	-	(663)	(12.490)	34.172
Attrezzature industriali e commerciali	2.646	(117)	(4)	732	-	(47)	(797)	2.413
Altri beni	17.420	(232)	120	9.039	-	(303)	(7.107)	18.937
<b>Totale</b>	<b>82.544</b>	<b>(4.354)</b>	<b>632</b>	<b>23.373</b>	<b>28.724</b>	<b>(1.013)</b>	<b>(21.977)</b>	<b>107.929</b>

Nel corso del 1995 sulle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari.



Gli importi inclusi nella voce "Altre variazioni" di cui alle tabelle precedenti si riferiscono alla contabilizzazione secondo lo I.A.S. 17 del contratto di leasing finanziario perfezionato nel corso del 1991 relativo all'immobile sito in Via Reiss Romoli - Torino in cui GFT Donna S.p.A. svolge la propria attività.

L'importo originario di Lit. 32.483 milioni include Lit. 3.483 milioni di oneri finanziari riconosciuti al fornitore per il periodo antecedente la data di consegna e di utilizzo dell'immobile in oggetto.

L'incremento della voce "Altri beni" è riferita a macchine elettroniche (Lit. 4.309 milioni), mobili (Lit. 3.930 milioni) e automezzi (Lit. 800 milioni).

### III Immobilizzazioni finanziarie

#### 1. Partecipazioni

Al 31 dicembre 1995 e 1994 le partecipazioni non consolidate con il metodo dell'integrazione globale ammontavano rispettivamente a Lit. 18.264 milioni e Lit. 20.582 milioni ed erano così costituite:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate per integrazione globale valutate con il metodo del patrimonio netto	12.066	15.016
Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del costo	4.603	3.971
Partecipazioni in altre imprese	1.595	1.595
<b>Totale</b>	<b>18.264</b>	<b>20.582</b>

Il valore complessivo delle partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie è dunque diminuito di Lit. 2.318 milioni come risulta dal seguente prospetto:

Partecipazioni non consolidate	Valore a bilancio al 31.12.1994	Differenza di conversione	Incrementi	Decrementi per dividendi ricevuti	Svalutazioni Ripristini di valore	Quota di risultato di società valutate con metodo del P.Netto	Valore a bilancio al 31.12.1995
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Imprese controllate e collegate non consolidate (A)	15.016	(3.392)	-	(2.299)	-	2.741	12.066
Imprese controllate e collegate valutate con il metodo del costo (B)	3.971	(2)	1.021	-	(387)	-	4.603
Altre imprese (C)	1.595	-	-	-	-	-	1.595
<b>Totale</b>	<b>20.582</b>	<b>(3.394)</b>	<b>1.021</b>	<b>(2.299)</b>	<b>(387)</b>	<b>2.741</b>	<b>18.264</b>



	Sede sociale	Capitale sociale	% Partecipazione		Valore	
			1995	1994	1995	1994
<b>Società valutate con il metodo del patrimonio netto (A)</b>						
Tianjin Jin Tak Garments Co. Ltd	Tianjin Jin (China)	US\$ 6.000.000	30	30	3.936	4.386
Styl A.G.	Szombathely (Ungheria)	HUF 1.180.000	43,5	43,5	8.076	10.202
VG Collection S.p.A. (in liquid.)	Milano	Lit/Mio 200	50	50	54	158
F.A.S.S.	Torino		-	100	-	270
<b>Totale (A)</b>					<b>12.066</b>	<b>15.016</b>
<b>Società valutate con il metodo del costo (B)</b>						
Alberto Aspesi & C. S.r.l.	Gallarate	Lit/Mio 8.000	25	25	2.042	2.042
Doira S.r.l.	Torino	Lit/Mio 1.000	50	50	500	377
El Zay	Amman (Giordania)	Dinari giord. 6.000.000	6,66	6,66	950	950
Gruppo Textil Mexicano . S.A. de C.V	Ciudad de Mexico	Pesos 12.261.000	10	10	400	400
Centrotex/Slovakotex			varie	varie	190	162
Società spagnole minori			varie	varie	40	40
Revedi S.A.	Mendrisio (CH)	F.S. 350.000	100	-	481	-
<b>Totale (B)</b>					<b>4.603</b>	<b>3.971</b>
<b>Totale partecipazioni controllate e collegate (A+B)</b>					<b>16.669</b>	<b>18.987</b>

Nel corso del 1995 sono state liquidate le società Fites S.p.A. e Forniture Abbigliamento Speciale e Servizi S.p.A.

#### Altre partecipazioni

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

	Sede legale	% Partecipazione		Valore	
		1995	1994	1995	1994
				Lit/Mio	Lit/Mio
Akros S.p.A.	Milano	0,5	0,5	1.575	1.575
Lanificio Rivetti S.p.A.	Biella	4,1	4,1	19	19
Torino Esposizioni	Torino	0,06	0,06	1	1
<b>Totale (C)</b>				<b>1.595</b>	<b>1.595</b>



## 2. Crediti finanziari

Al 31 dicembre 1995 ammontavano a Lit. 8.007 milioni.

La scomposizione è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
<b>Crediti con scadenza entro 12 mesi</b>		
Collegate	5.870	5.670
Altri	928	4.313
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>6.798</b>	<b>9.983</b>
<b>Crediti con scadenza oltre 12 mesi</b>		
Collegate	-	-
Altri	1.209	2.952
<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>1.209</b>	<b>2.952</b>

L'importo di Lit. 5.870 milioni include finanziamenti infruttiferi erogati dai soci, proporzionalmente alle quote possedute, alle collegate Alberto Aspesi (Lit. 3.250 milioni) e Doira (Lit. 2.620 milioni). I crediti si incrementano di Lit. 710 milioni a seguito di finanziamenti erogati a Doira nell'esercizio per supplire le esigenze finanziarie della consociata e si decrementano di Lit. 510 milioni a fronte di versamento alla Doira per copertura perdite pregresse ed in corso di formazione nell'esercizio 1995.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 1995 e 1994 ammontavano rispettivamente a Lit. 335.356 milioni ed a Lit. 293.759 milioni, al netto rispettivamente di Lit. 65.271 milioni e Lit. 58.324 milioni di fondo svalutazione al 31 dicembre 1995 e 1994:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
1. Materie prime, ausiliarie e di consumo	81.404	82.115
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	49.806	44.673
Totale magazzini industriali	131.210	126.788
3. Prodotti finiti e merci	203.196	166.694
4. Lavori in corso su ordinazione	950	277
<b>Totale</b>	<b>335.356</b>	<b>293.759</b>

### II Crediti

I crediti che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 1995 ammontavano a Lit. 369.790 milioni con un decremento di Lit. 4.586 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La composizione al 31 dicembre 1995 è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Crediti scadenti entro 12 mesi	368.501	362.870
Crediti scadenti oltre 12 mesi	1.289	11.506
<b>Totale</b>	<b>369.790</b>	<b>374.376</b>



#### Crediti scadenti entro 12 mesi

	Scadenti entro l'esercizio successivo 31.12.1995	Scadenti oltre l'esercizio successivo 31.12.1995	Scadenti entro l'esercizio successivo 31.12.1994	Scadenti oltre l'esercizio successivo 31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Crediti commerciali verso clienti	350.563	44	340.527	-
Crediti verso collegate	7.973	-	1.543	6.350
Altri crediti	66.860	1.245	59.868	5.156
Totale	425.396	1.289	401.938	11.506
Meno: Fondo rischi su crediti	(56.895)	-	(39.068)	-
Totale	368.501	1.289	362.870	11.506

I crediti a breve verso collegate pari a Lit. 7.973 milioni si riferiscono a crediti commerciali verso la collegata Tianjin Jin Tak per Lit. 1.011 milioni e verso la collegata Doira per Lit. 6.350 milioni (interamente coperto da un apposito stanziamento al fondo svalutazione crediti) e verso la collegata Revedi S.A. per 612 milioni.

### III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Titoli di Stato in lire italiane	-	2.231
Titoli esteri	-	65.189
Totale	-	67.420

La variazione intercorsa nell'esercizio 1995 è dovuta alla alienazione dei Titoli di Stato in lire italiane riferiti a Certificati di Credito del Tesoro scadenti l'1/5/1999, iscritti in bilancio al 31 dicembre 1994 per Lit. 2.033 milioni. Tali titoli sono stati ceduti in data 28/2/1995, realizzando una minusvalenza di Lit. 8 milioni iscritta a conto economico nella voce E21 "Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti", in quanto decadute le motivazioni che ne avevano determinato la necessità di costituzione a garanzia.

I titoli esteri si riferivano a commercial papers statunitensi (40 milioni \$) di primario rating, acquisiti per impieghi temporanei di liquidità.

### IV Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 1995 le disponibilità liquide ammontavano a Lit. 195.481 milioni (Lit. 107.513 milioni al 31 dicembre 1994).



#### **D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Al 31 dicembre 1995 ammontavano a Lit. 33.309 milioni con un decremento di Lit. 5.753 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La composizione al 31 dicembre 1995 è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Ratei attivi	1.487	5.288
Risconti attivi	31.822	33.774
Totale	33.309	39.062

I ratei attivi si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi, royalties e penalità fornitori.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Royalties	23.713	20.765
Pubblicità	3.763	6.692
Canoni leasing	890	1.398
Assicurazioni	54	296
Consulenze	965	257
Oneri finanziari	228	462
Altri	2.209	3.904
Totale	31.822	33.774



# COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione è la seguente:

	Valore a bilancio 31.12.1994	Riduzione per copertura perdite	Aumento di capitale a pagamento	Differenze di conversione ed altre variazioni	Risultato del periodo	Valore a bilancio al 31.12.1995
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Capitale	104.550	(97.580)	60.000	-	-	66.970
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-
Riserva di Rev. legge 413/91	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Riserva statutaria	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Versamenti soci in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-
Riserve di consolidamento e di conversione	(24.072)	-	-	(6.172)	-	(30.244)
Utile / (Perdita) a nuovo	(83.127)	66.276	-	2.187	-	(14.664)
Utile / (Perdita) dell'esercizio per il Gruppo	(31.304)	31.304	-	-	18.386	18.386
Totale patrimonio netto per il Gruppo	(33.953)	-	60.000	(3.985)	18.386	40.448
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	(8.232)	4.250	-	(959)	-	(4.941)
Utile di pertinenza di terzi	4.250	(4.250)	-	-	3.239	3.239
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	(3.982)	-	-	(959)	3.239	(1.702)
Totale patrimonio netto	(37.935)	-	60.000	(4.944)	21.625	38.746

## I Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 66.970.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 cadauna. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del GFT S.p.A. in data 26 giugno 1995, ha deliberato di coprire la perdita residua del 1993 di Lire 50.512 milioni portata a nuovo e la perdita di Lire 47.068 milioni dell'esercizio 1994, mediante riduzione del capitale sociale da Lire 104.550 milioni a Lire 6.970 milioni.

Contestualmente è stato sottoscritto e versato un aumento del capitale sociale di Lire 60.000 milioni, portandolo da Lire 6.970 milioni a Lire 66.970 milioni. Il capitale sociale potrà essere elevato per un importo massimo di Lit. 55.237 milioni nel periodo 1° luglio 1997-1° gennaio 2000 in relazione alla richiesta di conversione in azioni ordinarie delle obbligazioni convertibili emesse il 22 dicembre 1995, come da delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 10 ottobre 1995 omologata dal Tribunale di Torino in data 22 novembre 1995.



Il capitale sociale potrà inoltre essere elevato per un importo massimo di Lire 20.700 milioni, come da delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 dicembre 1995 omologata in data 26 gennaio 1996 per realizzare i concambi previsti dal progetto di scissione del GFT Donna.

## **II - III - IV - V Riserva sovrapprezzo azioni - Riserva di rivalutazione L. 413/91 - Riserva legale**

Tali riserve della Capogruppo sono state, già nel precedente esercizio, totalmente utilizzate a copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

## **VII Altre riserve**

Al 31 dicembre 1995 tali riserve, relative alle Riserve di consolidamento e di conversione, risultano complessivamente negative per Lit. 30.244 milioni contro Lit. 24.072 milioni al 31 dicembre 1994. Il saldo include alcune riserve di società controllate consolidate suscettibili di tassazione in caso di distribuzione. A fronte di dette riserve non sono state stanziate le relative imposte differite non sussistendo azioni o progetti che ne possano determinare la tassazione.

## **IX Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo**

L'utile conseguito al 31 dicembre 1995 è pari a Lit. 18.386 milioni ed è rappresentato dal risultato netto dell'esercizio 1995 di pertinenza del Gruppo come risulta dal conto economico consolidato. Al 31 dicembre 1994 la perdita risultava di Lit. 31.304 milioni.

## **Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**

Al 31 dicembre 1995 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo ammonta a Lit. 40.448 milioni (deficit di Lit. 33.953 milioni al 31/12/94).

Il prospetto esplicativo di raccordo rispettivamente fra il risultato netto ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo e il risultato netto e il patrimonio netto della società Capogruppo al 31 dicembre 1995 e 1994 è il seguente:

	Patrimonio netto al 31.12.1995	Risultato dell'esercizio 1995	Patrimonio netto al 31.12.1994	Risultato dell'esercizio 1994
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Bilancio civilistico del GFT S.p.A.	62.007	(4.963)	6.970	(47.068)
Risultato d'esercizio e differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:				
- integralmente	(8.092)	36.155	(28.764)	10.231
- con il metodo del patrimonio netto	1.858	(197)	2.432	2.655
Dividendi infragruppo	-	(7.432)	-	(2.088)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nel magazzino	(11.783)	(3.502)	(8.518)	(5.570)
Adeguamento principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	(3.542)	(1.675)	(6.073)	10.536
Bilancio consolidato di Gruppo	40.448	18.386	(33.953)	(31.304)



### Patrimonio netto di pertinenza di azionisti terzi

Al 31 dicembre 1995 e 1994 la quota di patrimonio netto di pertinenza dei terzi era così composta:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Riserve	(4.941)	(8.232)
Risultato dell'esercizio	3.239	4.250
Totale	(1.702)	(3.982)

### Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e dei terzi

Al 31 dicembre 1995 e 1994 il valore patrimoniale di pertinenza del Gruppo e dei terzi era pertanto pari rispettivamente positivo per Lit 38.746 milioni e negativo per Lit. 37.935 milioni ed era così costituito:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Capitale e riserve	17.121	(10.881)
- del Gruppo	22.062	(2.649)
- di azionisti terzi	(4.941)	(8.232)
Risultato netto dell'esercizio	21.625	(27.054)
- del Gruppo	18.386	(31.304)
- di azionisti terzi	3.239	4.250
Totale	38.746	(37.935)

La scomposizione del Patrimonio Netto e del Risultato di terzi è la seguente:

	31.12.1995		31.12.1994	
	Lit/Mio		Lit/Mio	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato
GFT Donna S.p.A.	1.739	338	-	-
Marem S.p.A.	(89)	(289)	50	(115)
Cardin GFT Enterprise B.V.	-	-	852	465
China Internation. Fashion Corp.	317	199	-	-
GFT Bäumler A.G.	(3.669)	2.991	(4.884)	3.900
Totale	(1.702)	3.239	(3.982)	4.250

Il valore negativo di interessenze minoritarie patrimoniali relativo al Gruppo Bäumler consegue al principio contabile adottato che prevede di imputare l'avviamento pagato per l'acquisizione di società in deduzione del patrimonio netto (voce altre riserve) per la quota direttamente posseduta ed in diminuzione delle interessenze minoritarie per la quota di terzi.

In data 18 ottobre 1995 è stato ceduto il 5% della controllata GFT Donna S.p.A. alla controllante Gemina S.p.A., generando una plusvalenza pari a Lit. 2.799 milioni iscritta a Conto Economico alla voce E20 "Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni".



## B) FONDI RISCHI ED ONERI

### 1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale voce include il fondo pensione in capo a GFT Bäumler, così movimentato:

	Saldo 31.12.1994	Differ.conv.	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.1995
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Fondo pensioni	1.976	109	-	(1)	2.084

### 2. Fondi per imposte

L'importo è così movimentato:

	Saldo 31.12.1994	Differ.conv.	Incrementi	Decrementi	Giroconti	Saldo 31.12.1995
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Fondi per imposte	5.155	26	1.082	(4.644)	12.111	13.730

Parte dei giroconti avvenuti nell'esercizio è costituita da una riclassifica di Lit. 7.923 milioni dal fondo rischi e oneri futuri.

Il fondo imposte oltre ad essere stanziato a fronte delle imposte differite passive connesse ad alcune rettifiche di consolidamento, include la miglior stima possibile delle passività connesse ai contenziosi fiscali in essere e conseguenti agli accertamenti ricevuti nel corso dei precedenti esercizi.

### 3. Altri accantonamenti

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 1995 ammontavano complessivamente a Lit. 60.459 milioni (Lit. 103.334 milioni al 31 dicembre 1994), con un decremento di Lit. 42.875 milioni.

L'importo è così suddiviso:

	Saldo 31.12.1994	Differ. conv.	Incram.	Decrem.	Giroconti	Saldo 31.12.1995
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Fondo ristrutturazione	12.715	-	28.500	(15.684)	210	25.741
Fondo oscillazione cambi	12.381	439	1.247	(8.766)	-	5.301
Fondo rischi Stratos	26.000	-	-	(19.253)	(352)	6.395
Fondo ristrutturazione consociate estere	17.000	1.283	2.474	(18.282)	-	2.475
Rischi e oneri futuri ed altri fondi	35.238	70	10.447	(10.435)	(14.773)	20.547
Totale	103.334	1.792	42.668	(72.420)	(14.915)	60.459

Il fondo ristrutturazione è stato costituito in esercizi precedenti a fronte di una stima dei costi straordinari connessi alle riduzioni della forza attiva del lavoro delle società italiane nel quadro di un progetto di ristrutturazione industriale. L'utilizzo è avvenuto a fronte dei costi effettivi sostenuti nell'esercizio ed è stato portato in detrazione del costo del lavoro.

Nell'esercizio si è proceduto a riesaminare il piano di ristrutturazione precedentemente formulato individuando nuove azioni necessarie per il contenimento dei costi di struttura. Alla luce del nuovo piano è stato necessario procedere ad incrementare il fondo ristrutturazione di Lit. 28.500 milioni al fine di fronteggiare gli



oneri inerenti il personale che si manifesteranno negli anni futuri con la realizzazione del citato progetto di ristrutturazione industriale.

Tale incremento è stato accantonato alla voce E21 "Oneri straordinari".

Il fondo oscillazione cambi è stanziato a fronte dei finanziamenti in valuta estera concessi a società italiane al fine di adeguare il valore originario ai mutati cambi di fine anno. L'utilizzo è avvenuto in relazione all'estinzione di finanziamenti preesistenti in valuta.

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento dei finanziamenti in essere espressi in valuta estera al cambio di fine anno. I finanziamenti sono commentati alla voce "Debiti a medio / lungo termine".

Il fondo rischi Stratos costituito nel precedente esercizio è stato utilizzato per fronteggiare gli oneri straordinari che sono scaturiti in capo al GFT S.p.A. per effetto dell'acquisizione nel gennaio 1995 di crediti per circa 28 miliardi vantati dal sistema bancario verso la controllata Stratos.

Il fondo ristrutturazione consociate si decrementa di Lit. 18.282 milioni per effetto della cessione della società Eurovestir S.A.

Lo stanziamento effettuato nell'anno 1995 si riferisce a residui oneri di ristrutturazione relativi ad alcune consociate estere.

Il fondo rischi e oneri futuri ed altri fondi era stato costituito negli esercizi precedenti per far fronte ai possibili oneri derivanti da controversie di natura commerciale, legale e fiscale.

Il fondo si decrementa per effetto di:

- utilizzi per Lit. 10.435 a copertura di oneri sostenuti nel 1995
- giroconti essenzialmente per riclassifica al Fondo Imposte (Lit. 7.923 milioni) e al Fondo Svalutazione Crediti per Lit. 6.100 milioni relativamente allo stanziamento prudenzialmente deciso a fronte del residuo credito verso la collegata Doira

Gli stanziamenti ai fondi ristrutturazione consociate ed ai fondi rischi sono stati accantonati alla voce E21 "Oneri straordinari", stante la loro caratteristica di possibili oneri originati da operazioni che derivano dalla ristrutturazione aziendale.



## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Tale voce rappresenta le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti nei singoli paesi dove operano le società incluse nell'area di consolidamento.

L'evoluzione del fondo nel 1995 è il seguente:

	Lit/Mio
Saldo al 31 dicembre 1994	73.306
Differenze cambio	243
Incrementi dell'esercizio	20.917
Utilizzi	(16.891)
Saldo al 31 dicembre 1995	77.575

L'incremento dell'esercizio include, oltre alla quota maturata nell'anno, anche le indennità integrative corrisposte ai dipendenti che hanno lasciato il Gruppo a fronte di specifici impegni dello stesso nei loro riguardi.

## D) DEBITI

I debiti al 31 dicembre 1995 ammontavano complessivamente a Lit. 798.523 milioni (Lit. 787.330 milioni al 31 dicembre 1994), con un aumento di Lit. 11.193 milioni.

La ripartizione dei debiti tra le quote scadenti entro l'esercizio successivo ed altre è la seguente:

	1995 Scadenti entro l'esercizio successivo Lit/Mio	1995 Scadenti oltre l'esercizio successivo Lit/Mio	1994 Scadenti entro l'esercizio successivo Lit/Mio	1994 Scadenti oltre l'esercizio successivo Lit/Mio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	55.237	-	-
Debiti verso banche	68.202	385.688	89.607	431.057
Debiti verso altri finanziatori	2.740	27.668	629	-
Acconti	5.311	-	515	953
Debiti verso fornitori	196.095	-	218.556	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.810	-	1.889	1.810
Debiti verso controllate	-	-	-	-
Debiti verso collegate	25	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	30.332	-	14.500	-
Debiti verso istituti di previdenza	9.969	-	10.378	-
Altri debiti	15.446	-	17.374	62
Totale	329.930	468.593	353.448	433.882



## 2. Obbligazioni convertibili

In data 22 dicembre 1995, in conformità alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo GFT S.p.A. ottobre 1995, è stato emesso un prestito obbligazionario convertibile di Lit. 55.237 milioni costituito da numero 55.237.000 obbligazioni del valore nominale di Lit. 1.000 cadauna, rimborsabile alla scadenza fissata al 1° gennaio 2000.

La conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie potrà essere richiesta dal 1° luglio 1997 fino alla scadenza. Le obbligazioni fruttano un interesse in ragione del 6% annuo da corrispondersi in via posticipata con scadenza semestrale il 1° gennaio ed il 1° luglio di ciascun anno.

## 3. Debiti verso Banche

L'indebitamento a medio termine verso il sistema bancario risulta il seguente:

	Scadenti entro l'esercizio successivo 31.12.1995	Scadenti oltre l'esercizio successivo 31.12.1995	Scadenti entro l'esercizio successivo 31.12.1994	Scadenti oltre l'esercizio successivo 31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio	Lit/Mio
Banche aderenti alla convenzione	-	357.697	-	383.111
Altre banche creditrici	13.099	27.991	15.653	47.946
Totale	13.099	385.688	15.653	431.057

L'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine ammonta pertanto a Lit. 385.688 milioni.

Tale importo è rappresentato per Lit. 357.697 milioni da finanziamenti da parte di banche aderenti alla Convenzione stipulata in data 28 dicembre 1994 tra Gemina S.p.A. e banche creditrici del Gruppo GFT.

Tali finanziamenti sono stati riconfermati alle seguenti condizioni:

- durata: 5 anni con decorrenza 01.01.1995
- tasso di interesse: RIBOR a 3 mesi + 1/16 sulle linee di credito in Lire e LIBOR a 3 mesi + 1/16 sulle linee di credito in valuta estera.
- pagamento interessi: trimestrali posticipati
- rimborso: quattro rate semestrali di pari importo per linea capitale a partire dal 30.06.1998, con facoltà di rimborsi anticipati per importi superiori ad 1 miliardo.

Per i finanziamenti espressi in valuta estera l'adeguamento ai cambi di fine anno è realizzato mediante stanziamento al fondo oscillazione cambi.



Il dettaglio dei debiti a medio-lungo termine verso altre banche o istituti è il seguente:

Ente erogante	Valuta originaria	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
Investkredit Wien / Hypobank Voralberg	OSC.	2003	4,65-7,85	1.102	1.125
IMI	Lit.	1996	9,55-9,67	250	-
HypoBank Ingolstadt *	D.M.	2001	7,35-8,15	5.733	23.702
Legge 46 - Min.Industria	Lit.	2008	2,265-9,06	-	1.132
Legge 49 - Mediocredito	Lit.	2005	3,975	-	1.108
Deutsche Bank	D.M.	1996	7,2	5.528	-
Altri	Varie	-	-	486	924
<b>Totale</b>				<b>13.099</b>	<b>27.991</b>

\* Finanziamento assistito da pegno su parte delle azioni del GFT BÄUMLER A.G.

#### 4. Debiti verso altri Finanziatori

L'applicazione della metodologia evidenziata nei criteri di valutazione in merito ai canoni relativi ad operazioni di leasing finanziario si riflette su tale voce per Lit. 21.184 milioni.

In tale posta di bilancio nell'esercizio 1995 è stato classificato il debito della controllata GFT Bäumlér verso il socio di minoranza pari a Lit. 8.317 milioni che nell'esercizio 1994 era classificato per pari importo nella voce "Altri Debiti".

#### 7. Debiti rappresentati da titoli di credito

Sono rappresentati dagli effetti cambiari connessi con la legge Sabatini emessi da GFT Donna S.p.A. per l'acquisizione di macchinari.

#### 11. Debiti tributari

Il debito per imposte correnti copre la passività corrente per imposte sul reddito stimata dalle società del Gruppo sulla scorta di ragionevoli previsioni dell'onere fiscale di competenza ai sensi delle norme e delle aliquote vigenti localmente.

Al 31 dicembre 1995, la Capogruppo ed alcune controllate italiane avevano perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Lit. 311.133 milioni, da utilizzarsi entro i prossimi cinque anni.

#### 13. Altri debiti

Tale voce include principalmente debiti verso dipendenti per competenze maturate.

### E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 1995 ammontavano a Lit. 96.974 milioni con un incremento di Lit. 952 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La composizione al 31 dicembre 1995 è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Ratei passivi	93.483	93.903
Risconti passivi	3.491	2.119
<b>Totale</b>	<b>96.974</b>	<b>96.022</b>



Il dettaglio dei ratei passivi è il seguente:

	31.12.1995	31.12.1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Ratei del personale	24.882	15.653
Prestazioni di servizi	4.733	8.533
Commissioni	10.017	4.691
Interessi	1.469	11.384
Pubblicità	3.581	2.037
Royalties	23.228	21.272
Altri ratei passivi	25.573	30.333
Totale	93.483	93.903

## CONTI D'ORDINE

### Garanzie

In relazione alla cessione della partecipata GFT De Mexico S.A. avvenuta nei precedenti esercizi, il Gruppo ha prestato garanzie in favore degli acquirenti fino ad un valore massimo rispettivamente di US\$ 15 milioni a fronte di eventuali insussistenze o passività che dovessero emergere pertinenti al periodo precedente alla cessione.

In seguito alla cessione delle società Valentino Couture Inc., Madison Avenue Boutique, Valentino Rodeo Boutique, Valint N.V., Valentino Fashion Development e Valentino Enterprises, il Gruppo GFT si è obbligato a mantenere indenne l'acquirente nella misura del 50% dalle minusvalenze e/o sopravvenienze passive relative al periodo precedente la cessione che dovessero manifestarsi.

### Beni materiali in pegno a creditori

Si riferisce all'impegno di Lit. 1.810 milioni rappresentato dagli effetti cambiari presenti in bilancio alla voce "debiti rappresentati da titoli di credito" derivante dal contratto di finanziamento Sabatini relativo all'acquisizione di attività fisse.

### Garanzie rilasciate da terzi a favore del gruppo

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di impegni del gruppo ammontano a complessivi Lit. 23,4 miliardi.

### Impegni contrattuali su operazioni in valuta estera

Il Gruppo GFT pone in essere contratti a termine per la copertura dei rischi connessi con le fluttuazioni dei rapporti di cambio fra le diverse valute nelle quali sono espresse le transazioni commerciali effettuate dalle società del Gruppo.

I contratti a termine di acquisto o vendita di valuta estera a cambi prefissati sono pertanto a copertura dei rischi di cambio che potrebbero verificarsi su incassi e pagamenti in valuta estera relativi a transazioni commerciali già effettuate, ovvero a transazioni commerciali che, sulla base di ragionevoli previsioni, si sosterranno entro un breve arco di tempo, ovvero a finanziamenti in valuta.

Al 31 dicembre 1995 le società del Gruppo GFT avevano in essere impegni contrattuali di acquisto o di vendita di valuta estera a cambio prefissato per un controvalore in lire di circa Lit. 331,7 miliardi.



**Altre passività minori**

Al 31 dicembre 1995 il Gruppo aveva in corso alcune verifiche fiscali principalmente relative a controllate estere la cui definizione a giudizio della Direzione del Gruppo e dei suoi consulenti fiscali e legali non comporterà effetti negativi che non siano stati ad oggi riflessi nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.



# COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

### 1-5 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 1995 i ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni di servizi escluse le variazioni di magazzino prodotti finiti sono stati a livello Gruppo pari a Lit. 1.649.859 milioni rispetto a Lit. 1.491.849 milioni nel 1994, con un incremento di Lit. 158.010 milioni pari al 9,6%.

Come già indicato in precedenza, la conversione in moneta di conto è avvenuta in base ai cambi medi annui. Nell'esercizio precedente era avvenuta in base ai cambi di fine anno ad eccezione delle società americane per le quali era stato adottato il cambio medio.

A seguito delle operazioni di eliminazione dei rapporti infragruppo i fatturati verso terzi delle singole subholding sono risultati i seguenti:

	1995	1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
GFT S.p.A.	62.878	128.188
GFT Donna S.p.A.	385.708	344.261
GFT Finance S.A.	187.346	129.934
GFT International B.V.	1.013.927	889.466
Totale	1.649.859	1.491.849

La voce "Altri ricavi e proventi" relativa al 1994 è stata riclassificata per Lit. 3.358 milioni, relativi a recuperi spese, al fine di rendere omogeneo il raffronto dell'esercizio 1995 con l'esercizio precedente.

L'importo è stato riclassificato, stante il carattere di straordinarietà, alla voce E20 "Proventi straordinari" in analogia al trattamento già seguito nel 1994 nel conto economico riclassificato.



La ripartizione dei ricavi dell'esercizio 1995 secondo categoria merceologica e aree geografiche è la seguente:

Linea di prodotto	Area Geografica					
	Italia	Germania	Resto Europa	USA / Canada	Resto Mondo	Totale
Categorie Merceologiche						
Abbigliamento maschile	138.338	122.783	256.595	409.243	52.397	979.356
Abbigliamento femminile	71.641	46.508	117.116	239.517	93.979	568.761
Comm. tessuti	41.160	7.906	1.537	679	13.577	64.859
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.139	177.197	375.248	649.439	159.953	1.612.976
Royalties	742	-	-	1.627	4.980	7.349
Altri ricavi	23.017	3.300	243	2.621	353	29.534
Totale altri Ricavi e proventi	23.759	3.300	243	4.248	5.333	36.883
Totale	274.898	180.497	375.491	653.687	165.286	1.649.859

Si segnala che a partire dal 1995, per una più corretta presentazione della gestione, si è ritenuto opportuno includere nel risultato operativo gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle operazioni commerciali (il cui saldo ammonta a 12,2 miliardi di lire) che negli esercizi precedenti risultano classificati tra gli oneri e proventi finanziari.

Tali utili e perdite su cambi sono stati classificati nel 1995 rispettivamente alle voci "Altri Ricavi e Proventi" e "Oneri diversi di gestione".

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono imputati in questa sezione i costi connessi all'esercizio dell'attività industriale e commerciale, che ammontano a Lit. 1.586.850 milioni rispetto a Lit. 1.404.152 milioni del 1994.

Il valore dell'esercizio 1994 è stato parzialmente riclassificato al fine di rendere omogeneo il raffronto dell'esercizio 1995 con l'esercizio precedente. In particolare gli ammontari relativi a taluni costi derivanti da operazioni inerenti la ristrutturazione aziendale del Gruppo GFT, stante il carattere di straordinarietà, sono stati riclassificati alla voce E21 "Oneri straordinari" in analogia al trattamento già seguito nel conto economico riclassificato dell'esercizio 1994.

Il dettaglio per subholding, eliminati i rapporti intragruppo, è il seguente:

	1995	1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
GFT S.p.A.	474.338	434.244
GFT Donna S.p.A.	321.418	283.381
GFT Finance S.A.	58.681	73.760
GFT International B.V.	732.413	612.767
<b>Totale</b>	<b>1.586.850</b>	<b>1.404.152</b>



## **6. Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti**

Nel 1995 tali acquisti ammontano a Lit. 669.186 milioni e si riferiscono a materiali per l'attività produttiva e all'approvvigionamento di prodotti destinati alla vendita. L'incremento di Lit. 88.563 milioni è dovuto prevalentemente al maggior volume di vendita.

## **7. Prestazioni di servizi**

Il costo delle prestazioni nel 1995 è stato di Lit. 476.878 milioni, rispetto a Lit. 352.518 del 1994 e risulta così composto:

	1995
	Lit/Mio
Lavorazioni esterne	120.625
Pubblicità	72.298
Royalties	99.933
Spese correlate all'attività commerciale	41.886
Spese per energia, telefoniche, telex etc.	10.676
Spese di trasporto, assicurazioni, noli, provvigioni, correlate agli acquisti	18.708
Provvigioni passive	33.553
Prestazioni assicurative	4.252
Spese sostenute per manutenzione	2.522
Altre prestazioni	73.353
(Utilizzo fondo rischi esercizio precedente)	(928)
Totale	476.878

L'incremento di Lit. 124.360 è dovuto principalmente alle royalties (Lit. 13.429 milioni), alla pubblicità (Lit. 20.454 milioni), alle spese di trasporto (Lit. 7.866 milioni), alle provvigioni (Lit. 1.673 milioni) e alle lavorazioni esterne ed altre prestazioni di servizio (Lit. 80.938 milioni).

L'aumento delle lavorazioni esterne deriva dall'incremento dell'attività terziarizzata.

## **8. Godimento di beni di terzi**

Tale voce ammonta a Lit. 33.399 milioni ed include i canoni per locali presi in locazione e beni strumentali in noleggio e leasing.

## **9. Prestazioni di lavoro subordinato**

Il costo del lavoro nel 1995 ammonta a Lit. 331.772 milioni e registra un incremento di Lit. 7.421 milioni verso il 1994.

Il costo del lavoro include oneri straordinari per Lit. 17.189 milioni, connessi al turnover ed al ridimensionamento dell'organico in relazione al piano di ristrutturazione aziendale in corso. L'onere è stato integralmente assorbito dall'utilizzo del fondo ristrutturazione industriale accantonato nel precedente esercizio, come evidenziato nel conto economico alla voce B.9. f).

Nel 1995 infatti il numero medio dei dipendenti in forza presso le diverse società del Gruppo si è ridotto a 6.173 unità (6.299 unità nel 1994).



## 10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti stanziati nel 1995 sono stati pari a Lit. 33.561 milioni (Lit. 34.587 milioni al 31 dicembre 1994) di cui Lit. 21.977 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali e Lit. 11.584 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti dei beni immateriali tengono conto dell'utilizzo per Lit. 974 milioni del fondo rischi ed oneri stanziato negli esercizi precedenti al momento dell'acquisizione del marchio Stratos.

Le svalutazioni di Lit. 20.747 milioni sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti commerciali, che è stato classificato a diminuzione del valore nominale degli stessi.

## 14. Oneri diversi di gestione

Tali oneri ammontano per il 1995 a Lit. 22.263 milioni rispetto a Lit. 6.518 milioni nel 1994.

L'incremento è dovuto prevalentemente al diverso trattamento delle già citate perdite su cambi derivanti dalle operazioni commerciali (Lit. 12.575 milioni).

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce include gli (oneri) e proventi connessi alla gestione finanziaria. L'importo netto è così suddiviso:

	1995	1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>277</b>	<b>-</b>
<b>Altri proventi finanziari:</b>	<b>25.826</b>	<b>42.470</b>
Interessi attivi verso banche	8.109	4.366
Proventi valutari	11.523	26.895
Altri proventi finanziari	6.194	11.209
<b>(Interessi e altri oneri finanziari):</b>	<b>(60.399)</b>	<b>(71.616)</b>
Interessi passivi verso banche	(36.909)	(36.926)
Oneri valutari	(10.393)	(21.404)
Accantonamento al fondo oscillazione cambi	(1.247)	(2.636)
Altri oneri finanziari	(11.850)	(10.650)
<b>Totale</b>	<b>(34.296)</b>	<b>(29.146)</b>

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

### 18. Rivalutazioni

Tale voce accoglie principalmente gli adeguamenti positivi delle partecipazioni non consolidate valutate con il metodo del patrimonio netto che nel 1995 sono stati pari a Lit. 2.741 milioni.

### 19. Svalutazioni

Tale voce accoglie le svalutazioni delle partecipazioni valutate al costo per perdite durevoli di valore, gli adeguamenti negativi delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le svalutazioni dei titoli sia per perdite durevoli di valore (incluse nelle immobilizzazioni), sia per adeguamenti al valore di mercato (incluse nel capitale circolante).



Tali svalutazioni nel 1995 sono state Lit. 481 milioni e sono così suddivise:

	1995	1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Su partecipazioni valutate al costo	433	2.965
Su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Su altre immobilizzazioni finanziarie	48	4
Su titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Totale	481	2.969

## **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Il valore netto degli oneri straordinari ammonta a Lit. 20.763 milioni rispetto a Lit. 68.680 milioni dell'esercizio precedente.

Il valore netto dell'esercizio 1994 è stato parzialmente riclassificato al fine di rendere omogeneo il raffronto dell'esercizio 1995 con l'esercizio precedente. In particolare gli importi relativi a taluni costi derivanti da operazioni inerenti la struttura aziendale del Gruppo GFT, e gli stanziamenti ai fondi ristrutturazione e rischi derivanti dal processo di ristrutturazione aziendale, stante il carattere di straordinarietà, sono stati riclassificati alla voce E21 "Oneri straordinari" in analogia al trattamento già seguito nel conto economico riclassificato dell'esercizio 1994.

Nell'esercizio 1995 i costi sostenuti a fronte di sopravvenienze passive per le quali nell'esercizio precedente erano stati stanziati fondi rischi sono classificati alla voce E21 "Oneri straordinari", mentre il relativo utilizzo del fondo alla voce E20 "Proventi straordinari".

### **20. Proventi straordinari**

I proventi straordinari ammontano a Lit. 52.412 milioni e sono così composti:

	1995
	Lit/Mio
Plusvalenze da alienazione	15.375
Sopravvenienze attive	10.263
Utilizzo fondo rischi e oneri futuri	26.774
Totale	52.412

Come già indicato in precedenza tale voce include Lit. 2.799 milioni relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione del 5% della partecipata GFT Donna S.p.A. alla controllante Gemina S.p.A.

Per quanto riguarda gli utilizzi del fondo ristrutturazione e del fondo oneri e rischi futuri si rimanda ai commenti esposti alle rispettive voci dello Stato Patrimoniale.



## 21. Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a Lit. 73.175 milioni e sono così composti:

	1995
	Lit/Mio
Minusvalenze su cessioni	1.925
Accantonamenti per rischi	10.447
Accantonamenti per ristrutturazione	30.974
Sopravvenienze passive coperte da fondo	26.774
Sopravvenienze passive	3.055
Totale	73.175

Per quanto riguarda gli stanziamenti ai fondi si rimanda ai commenti esposti alle rispettive voci dello Stato Patrimoniale.

## 22. Imposte sul reddito dell'esercizio

Lo stanziamento per imposte per gli esercizi 1995 e 1994 è così composto:

	1995	1994
	Lit/Mio	Lit/Mio
Imposte correnti	30.385	14.721
Imposte differite	1.128	2.295
Totale	31.513	17.016

## ALTRE INFORMAZIONI

### Altre operazioni con società ed entità correlate

Nel 1995 non sono avvenute operazioni di ammontare significativo con società correlate.

### Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi ad amministratori e sindaci del GFT S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel perimetro di consolidamento sono stati i seguenti:

	1995	1994
	Lit./Mio	Lit./Mio
Amministratori	614	331
Sindaci	58	18
Totale	672	349

### Dipendenti

Il numero medio suddiviso per categorie dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento è il seguente:

	1995	1994
	In unità	In unità
Dirigenti	67	78
Impiegati	2.158	2.154
Operai	3.948	4.067
Numero medio Totale	6.173	6.299

Nella categoria Dirigenti sono inclusi esclusivamente quelli di diritto italiano.



# SOCIETÀ CON SEDE IN ITALIA

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso	
			Diretta GFT S.p.A.	Indiretta
GFT S.p.A. Corso Emilia, 6 Torino	Lit.	66.970.000.000	capogruppo	
CONFEZIONI DI MATELICA S.p.A. Via A.Merloni, 10 Matelica	Lit.	200.000.000	100	
REVEDI S.p.A. Corso Emilia, 6 Torino	Lit.	2.000.000.000	100	
GFT DONNA S.p.A. Via Reiss Romoli, 44/10 Torino	Lit.	28.000.000.000	100	
CHIARA BONI S.p.A. Borgo degli Albizi, 12 Firenze	Lit.	1.000.000.000		100
MAREM S.p.A. Via Reiss Romoli, 44/10 Torino	Lit.	400.000.000		50
SIGESCO S.r.l. Via Reiss Romoli, 44/10 Torino	Lit.	20.000.000		100
GFT SPORTSWEAR S.p.A. Corso Emilia, 6 Torino	Lit.	1.000.000.000	100	
DOIRA S.r.l. Corso Emilia, 6 Torino	Lit.	1.000.000.000	50	
V.G. COLLECTIONS (*) Corso Matteotti, 8 Milano	Lit.	200.000.000		50
ALBERTO ASPESI & C. S.p.A. Via Palestro, 13 Gallarate (Va)	Lit.	8.000.000.000	25	
LANIFICI RIVETTI S.r.l. Via Trieste, 13 Biella	Lit.	450.000.000	4,07	
AKROS S.p.A. Corso Italia, 3 Milano	Lit.	275.000.000.000	0,495	

(\*) In liquidazione



# SOCIETÀ CON SEDE ALL'ESTERO

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso	
			Diretta GFT S.p.A.	Indiretta
GFT INTERNATIONAL B.V. Acrt Van Nesstraat, 45 Rotterdam	Fl.	75.442.000	100	
CARDIN GFT ENTERPRISE B.V. Herengracht 548 Amsterdam	Fl.	400.000		100
GFT FRANCE S.A. 7, rue Tilsitt Paris	F.F.	4.100.000		100
GFT GREAT BRITAIN Ltd. 1, Mount Street London	LGS	1.200.000	25	75
GFT DEUTSCHLAND GmbH Kaiser-Friedrich-Ring, 1 Düsseldorf	D.M.	16.550.000		100
OBERKASSEL 1 FASHION TRADE GmbH Kaiser-Friedrich-Ring, 1 Düsseldorf	D.M.	4.500.000		100
GFT BÄUMLER A.G. Friedrich-Ebert-Strasse, 86 Ingolstadt	D.M.	35.000.000		51
GFT IBERICA S.A. Calle Alfonso XII, 38-1 Madrid	PTAS	1.614.938.000		100
GFT MODA DE ESPANA S.A. Calle Alfonso XII, 38-1 Madrid	PTAS	212.560.800		100
GFT FINANCE S.A. 2, Boulevard Royal Luxembourg	F.B.	870.000.000	100	
SVIK s.r.o. Bardejovska, 747 Svidnik-Slovacchia	S.K.	500.000	80	
GFT USA Corp. 650, Fifth Avenue New York	\$	63.500		100
CALVIN KLEIN APPAREL Corp. 205, West 39th Street New York	\$	50.000		100
GFT APPAREL Corp. 650, Fifth Avenue New York	\$	300.000		100



Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso	
			Diretta GFT S.p.A.	Indiretta
GIORGIO ARMANI FASHION Corp. 650, Fifth Avenue New York	\$	1.000.000		100
J.A. APPAREL CORP. 1209, Orange Street Wilmington-County of New Castle	\$	5.100.000		80
RIVERSIDE HOLDING Corp. 1209, Orange Street Wilmington-County of New Castle	\$	200.000		100
NASHAWENA MILLS Corp. 689, Belleville Avenue New Bedford-Ma	\$	200.000		100
EDERA Inc. 600, Madison Avenue New York	\$	11.906.000		100
GFT MODE CANADA Inc. 150, St. Regis Crescent S.O. Downsview-Ontario-Canada	\$ Can.	50.000		100
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd. 152-156, Wellington Street Collingwood-Victoria	\$ Aus.	302.000		100
CHINA INTERNATIONAL FASHION HOLDING Ltd. 25, Canton Road, The Gateway-Suites 1905-6, Tower I Tsimshatsui, Kowloon-Hong Kong	\$ H.K.	1.500.000		60
GFT HONG KONG Ltd. 25, Canton Road, The Gateway-Suites 1905-6, Tower I Tsimshatsui, Kowloon-Hong Kong	\$ H.K.	2.300.000	100	
GFT KOREA Co. Ltd. City Air Terminal Bld., Suite 607-159-I Samsung-Dong, Kagnam-Ku-Seoul	WON	238.000.000	100	
REVEDI S.A. V. Maspoli, 18 Mendrisio (Svizzera)	F. Sv.	350.000		100
TIANJIN JIN TAK LTD 165-167 Hong Qi Road Nan Kai Discript-Tianjin-Republ. Popol. Cinese	\$	6.000.000	30	
GRUPO TEXTIL MEXICANO S.A. de C.V. Santa Catarina n.267 San Angel Inn-Ciudad de Mexico-Districto Federal	Pesos	12.261.000	10	
EL ZAY READY WEAR MANUFACTURING Co. Ltd. P.O. Box 3151 AMMANN-Giordania	J.D.	6.000.000	6,66	



**GRUPPO FINANZIARIO TESSILE SPA**  
Sede sociale: Torino, Corso Emilia 6  
Capitale sociale Lit. 66.970.000.000 interamente versato  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 Registro delle Imprese  
\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL 31.12.1995**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. (GFT S.p.A.) ha redatto il bilancio consolidato al 31.12.1995 - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, come disposto dal D.Lgs 09.04.1991 n. 127.

Per quanto di nostra specifica competenza ai sensi dell'art. 41 D.Lgs 127/91, riteniamo che esso sia stato formato in conformità alle norme che lo disciplinano e con una corretta determinazione dell'area di consolidamento.

Ne abbiamo riscontrata la rispondenza con le scritture contabili della controllante e con le informazioni ad essa formalmente trasmesse dalle imprese oggetto di consolidamento, tenuto conto della metodologia e delle norme che regolano tale operazione.

In particolare le operazioni di leasing finanziario, che nel bilancio di esercizio sono contabilizzate secondo la normativa dell'art. 67 DPR 917/86, nel bilancio consolidato sono state rilevate secondo la metodologia prevista dal principio contabile I.A.S. N. 17, come illustrato nella nota integrativa.

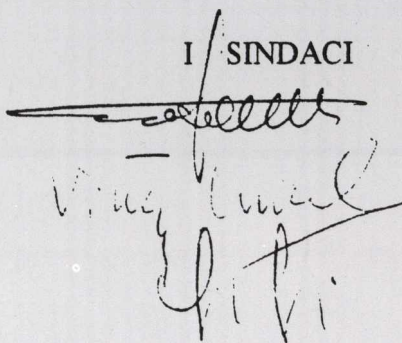
Abbiamo inoltre proceduto, così come previsto dell'art. 41 n. 2 D.Lgs 127/91, al controllo della relazione sulla gestione riscontrandone la congruenza con il bilancio consolidato.

I / SINDACI

Cesare Ferrero, Presidente

Vittorio Amadio, Sindaco effettivo

Giorgio Giorgi, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

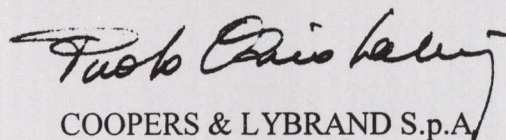
Agli azionisti del  
GFT S.p.A.

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo GFT S.p.A. al 31 dicembre 1995.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

3 Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 giugno 1995.

4 A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati del GFT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.



COOPERS & LYBRAND S.p.A.

Torino, 29 marzo 1996  
FN/Ar



Realizzazione grafica: Carlo Rizzi - Crew Italia Associati  
Fotografie: Giorgio Lotti















**GRUPPO GFT**

GFT S.P.A. corso Emilia, 6 - 10152 Torino (Italia) - Tel. (011) 23971